



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

DOCUMENTO OPERATIVO
PER LA RIPRESA
DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE IN PRESENZA
NELL'AREA METROPOLITANA
DI NAPOLI

(d.P.C.M. 3 dicembre 2020, art. 1, comma 10, lett. s)



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

SOMMARIO

PREMESSA	3
1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
2. OGGETTO DEI LAVORI DEL TAVOLO	4
3. COMPONENTI DEL TAVOLO	6
PARTE I: ANALISI DI SCENARIO	8
1. GLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI NELL'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI	8
2. IL SISTEMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NELL'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI	10
2.1 SERVIZIO ATTUALMENTE FORNITO DA A.N.M.	11
2.2 SERVIZIO ATTUALMENTE FORNITO DA E.A.V.	12
2.3 SERVIZIO ATTUALMENTE FORNITO DA C.T.P.	15
2.4 ALTRI GESTORI DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	16
2.5 SERVIZI DI TRASPORTO MARITTIMO	17
3. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE CRITICHE	18
3.1 CITTÀ DI NAPOLI	20
3.1.1 Hot spot della città di Napoli. Quadro di Sintesi.	25
3.1 COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI	28
3.2.1 Hot spot dei comuni dell'Area Metropolitana di Napoli. Quadro di sintesi	38
4. INCREMENTO DIFFERENZIALE DELLA DOMANDA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. SCENARIO ATTESO	39
PARTE II: PROPOSTE D'INTERVENTO	45
1. SCUOLE: POSTICIPAZIONE E DIFFERENZIAZIONE DEGLI ORARI D'INGRESSO E DI USCITA	46
2. T.P.L.: IMPLEMENTAZIONE E RIMODULAZIONE DEI SERVIZI	48
3. INTERVENTI IN MATERIA DI SMART WORKING E DI ORARI DI LAVORO	50
4. ULTERIORI INTERVENTI	50
PARTE III: MISURE DA ADOTTARE	51
DOCUMENTAZIONE	58



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

PREMESSA

1. Normativa di riferimento

Il presente documento racchiude gli esiti del confronto maturato in seno al tavolo di coordinamento costituito in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 10, lettera s) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020, interpretato alla luce delle indicazioni fornite dalla circolare – indirizzata ai Prefetti – del Gabinetto del Ministro dell'Interno del 5 dicembre 2020.

La citata disposizione stabilisce che, presso ciascuna Prefettura - U.T.G., si insedi un tavolo di lavoro incaricato di definire una strategia per conciliare e mettere insieme le esigenze connesse alla ripresa delle attività scolastiche in presenza – programmata il 7 gennaio 2021 per le scuole superiori – con la capacità del sistema di mobilità pubblica, soggetto a forti limitazioni nell'ottica di contenimento e prevenzione del contagio da Covid-19.

Nello specifico, si richiede che vengano individuate, mediante un'intesa tra i vari interlocutori, le misure che consentano di garantire il più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in funzione della disponibilità di mezzi di trasporto a tal fine utilizzabili.

Il tavolo, che si inserisce nel contesto della Conferenza provinciale permanente di cui all'articolo 11, comma 3 del decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, è presieduto dal Prefetto e riunisce, oltre alle amministrazioni statali del comparto scolastico e dei trasporti, le amministrazioni territoriali e le aziende che forniscono il servizio di trasporto pubblico locale.

In tale sede istituzionale, il Prefetto svolge una delicata attività di coordinamento che si iscrive nell'ambito delle funzioni di rappresentanza generale del governo, di coordinamento delle amministrazioni statali periferiche e di leale collaborazione con le autonomie territoriali.

Secondo quanto precisato dalla normativa in argomento, le determinazioni del tavolo devono confluire in un elaborato dal taglio operativo, in cui vengono delineate e descritte in maniera analitica le soluzioni concordate dagli attori coinvolti. E' proprio a tal fine che viene



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

redatto il presente documento operativo, relativo ai lavori del tavolo di coordinamento istituito presso la Prefettura – U.T.G. di Napoli.

Esso ha un valore prescrittivo, poiché ne scaturiscono precisi impegni in capo alle amministrazioni interessate, con indicazione di un termine entro il quale devono essere assunti i provvedimenti attuativi delle misure condivise. Qualora tali impegni fossero disattesi, venendosi a determinare una situazione di inerzia, il Prefetto, fermo restando l'esercizio del potere sostitutivo attribuitogli ai sensi dell'articolo 11, comma 4 del già citato decreto legislativo n. 300 del 1999¹, ne dà comunicazione al Presidente della Regione per l'adozione di una o più ordinanze, *ex* articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833², con efficacia limitata al pertinente ambito provinciale, volte a garantire l'applicazione, per i settori della scuola e dei trasporti pubblici locali, delle misure organizzative strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del tavolo di coordinamento.

2. Oggetto dei lavori del tavolo

La riflessione e il confronto maturati in seno al tavolo di coordinamento, le cui risultanze sono state poi trasfuse nel presente documento, sono stati costruiti tenendo presente le due variabili indipendenti fissate nel suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

La prima concerne la ripresa dell'attività didattica in presenza, che, pianificata il 7 gennaio 2021 per gli istituti scolastici secondari di secondo grado collocati nelle zone gialle e arancioni, coinvolgerà il 75% della popolazione studentesca, al netto di una restante quota del

¹ La disposizione stabilisce che “*nell'esercizio delle funzioni di coordinamento [...] il Prefetto, sia in sede di conferenza provinciale sia con interventi diretti, può richiedere ai responsabili delle strutture amministrative periferiche dello Stato l'adozione di provvedimenti volti ad evitare un grave pregiudizio alla qualità dei servizi resi alla cittadinanza anche ai fini del rispetto della leale collaborazione con le autonomie territoriali. Nel caso in cui non vengano assunte nel termine indicato le necessarie iniziative, il Prefetto, previo assenso del Ministro competente per materia, può provvedere direttamente, informandone preventivamente il Presidente del Consiglio dei Ministri*”.

² L'articolo 32 della legge istitutiva del Sistema Sanitario Nazionale, al comma 3, conferisce al presidente della giunta regionale [e al sindaco] il potere di emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente in materia di igiene e sanità pubblica.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

25% per cui permane l'indicazione dello svolgimento della didattica a distanza; sono interessati, pertanto, gli studenti al di sopra dei 14 anni.

La seconda riguarda, invece, il funzionamento del sistema di trasporto pubblico locale: allo scopo di assicurare il distanziamento necessario per prevenire e contenere il contagio da Covid-19, a bordo dei mezzi pubblici del trasporto locale e del trasporto ferroviario regionale, con esclusione del trasporto scolastico dedicato, è consentito un coefficiente di riempimento non superiore al 50%, come prescritto dall'articolo 1, comma 10, lettera mm) del citato d.P.C.M.; tale coefficiente si traduce in concreto nella presenza, secondo l'indicazione effettuata in proposito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di 2 o 3 persone per ogni metro quadro³.

Lo scenario che viene a determinarsi dalla sintesi tra le due componenti è fortemente problematico, in quanto caratterizzato dalla discrasia tra la contrazione dell'offerta di mobilità, dovuta alla riduzione della portata dei mezzi al 50% della capienza, e la contemporanea crescita della domanda, causata dalla riattivazione della didattica in presenza. Al fine di scongiurare le importanti criticità, che sarebbero, dunque, registrate a partire dal 7 gennaio 2021, è stato attivato il tavolo di coordinamento, incaricato del delicato compito di approntare risposte realizzabili nel brevissimo termine ed efficaci, al fine di coniugare la tenuta del sistema di T.P.L. con il rientro in classe.

Si evidenzia che, nell'ambito dell'interlocuzione sulle iniziative da intraprendere per il raggiungimento delle finalità in discorso, sono state tenute in debito conto le indicazioni contenute nei contributi ad opera del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e del Ministero dell'Istruzione, fatti pervenire alle Prefetture dal Ministero dell'Interno, con circolare del 9 dicembre 2020, nonché gli esiti dello studio condotto dalle tre principali aziende di T.P.L. delle città di Roma, Milano, Napoli, ossia ATAC, ATM e ANM, aziende consociate in AGENS (Agenzia confederale dei Trasporti e dei Servizi)⁴.

³ Il riferimento è alla nota del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 7 dicembre 2020, allegato alla circolare del Ministero dell'Interno del 9.12.2020, prot. 77405.

⁴ Le risultanze dello studio sono state trasfuse in un documento in cui sono evidenziate le probabili criticità a cui andranno incontro i sistemi di trasporto pubblico locale in occasione della ripresa delle attività didattiche in presenza il 7 gennaio 2021.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

Le raccomandazioni formulate nelle due note ministeriali e nell'indagine del settore trasportistico sono unanimi nel senso di ritenere che la strategia da mettere in atto non può prescindere da azioni incisive sul lato della domanda, pena l'esclusione di consistenti flussi di passeggeri dal servizio di mobilità.

Peraltro, anche la circolare del 5 dicembre aveva lasciato aperta la possibilità di condurre una valutazione ad ampio raggio, estesa a piani e settori eterogenei ma parimenti «sensibili» rispetto alla domanda che investe il sistema del trasporto pubblico.

In altri termini, *“immaginare uno scenario di offerta sostenibile, con riduzioni nella capacità senza alcun intervento contestuale sulla domanda che tenda, da un lato a ridurla, dall'altro a 'spalmarla' verso le fasce di morbida, risulta alquanto improponibile”*⁵. In questa direzione si è mossa anche la discussione in sede di tavolo di coordinamento.

3. Componenti del tavolo

Alle riunioni del tavolo di coordinamento tenutesi presso la Prefettura di Napoli sono stati invitati i soggetti di seguito enucleati:

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Regione Campania;
- Sindaco della Città Metropolitana di Napoli;
- Direttore dell' Ufficio scolastico regionale;
- Direttore dell'Ufficio scolastico – Ambito territoriale di Napoli;
- comuni dell'Area metropolitana di Napoli sul cui territorio insiste almeno un istituto scolastico secondario di secondo grado⁶;

⁵ Gruppo di lavoro Agens: ATAC Roma – ATM Milano – ANM Napoli, *Valutazione di sostenibilità degli scenari di ripartenza sul TPL a Roma, Milano e Napoli*, 19 novembre 2020.

⁶ A seguito della prima riunione sono stati selezionati 15 comuni - incluso il Capoluogo - come componenti del tavolo per i successivi incontri. Tale scrematura è stata effettuata sulla base di due criteri: presenza di un numero pari o superiore a 6 istituti secondari di secondo grado sul territorio comunale; segnalazione di situazioni di criticità da parte dei comuni stessi sui rispettivi territori. Si è cercato, altresì, di individuare almeno un comune per ogni area caratterizzata da problematicità con riferimento alla tenuta del T.P.L. Ad ogni modo, è stata sempre salvaguardata la possibilità per i



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

- principali aziende del T.P.L.⁷;
- le Università dell'Area Metropolitana di Napoli con il più elevato numero di iscritti⁸.

comuni “esclusi” di manifestare il proprio interesse a partecipare e, dunque, di essere sentiti al tavolo di coordinamento.

⁷ Si tratta di ANM, EAV, CTP, Consorzio Unico Campania, Sita Sud e Trenitalia.

⁸ Sono state coinvolte: Federico II, Partenope, Suor Orsola Benincasa e Vanvitelli. Dopo averle sentite, le Università non sono state più invitate alle riunioni, in quanto, come evidenziato in seno al tavolo, la popolazione studentesca universitaria, quantomeno per il prossimo semestre di lezioni, non sarà interessata dalla ripresa delle attività in presenza.



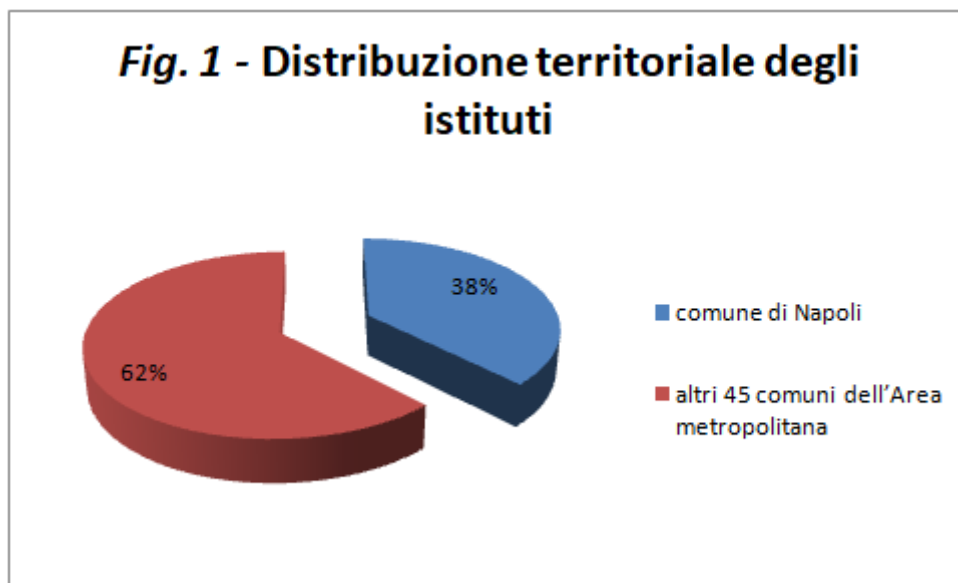
Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

PARTE I: ANALISI DI SCENARIO

1. Gli istituti scolastici superiori nell'Area metropolitana di Napoli

Grazie ai dati forniti dall'Ufficio scolastico regionale e dal competente Ambito Territoriale di Napoli, è stato possibile tracciare un quadro sintetico relativo all'ubicazione delle scuole secondarie di secondo grado insistenti sul territorio dell'Area metropolitana di Napoli e alle caratteristiche delle rispettive platee studentesche.

Per quanto attiene al primo aspetto, gli istituti superiori sono distribuiti come rappresentato in figura 1.

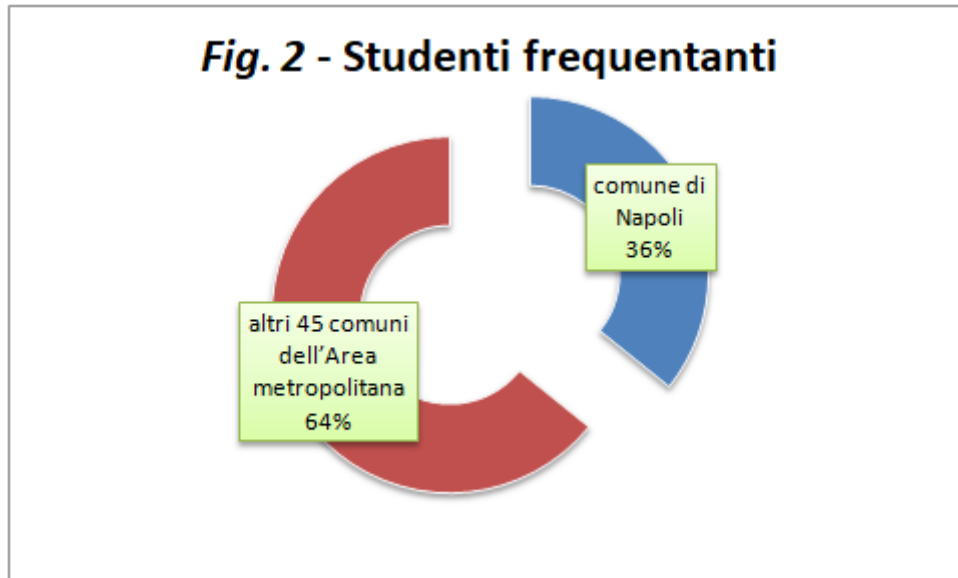


In valore assoluto, sui **162** istituti complessivi, ne sono presenti **61** nel solo comune di Napoli e **101** in altri 45 comuni della provincia.

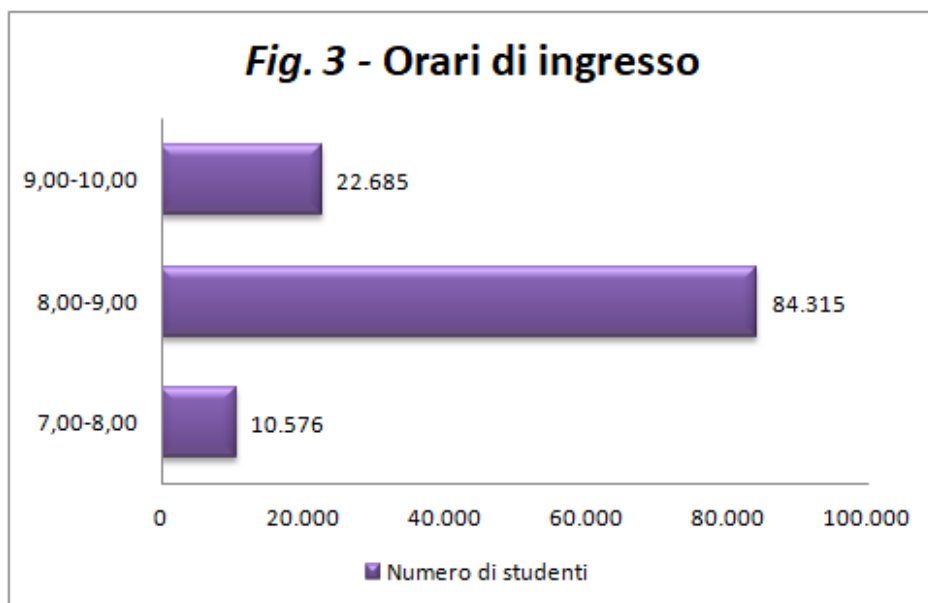
Per quanto concerne il secondo profilo, si segnala che, sui **168.534** alunni totali, **60.349** frequentano gli istituti del comune di Napoli e **108.185** le scuole dei restanti comuni interessati dell'Area metropolitana. In termini percentuali, tale rapporto è reso in figura 2.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

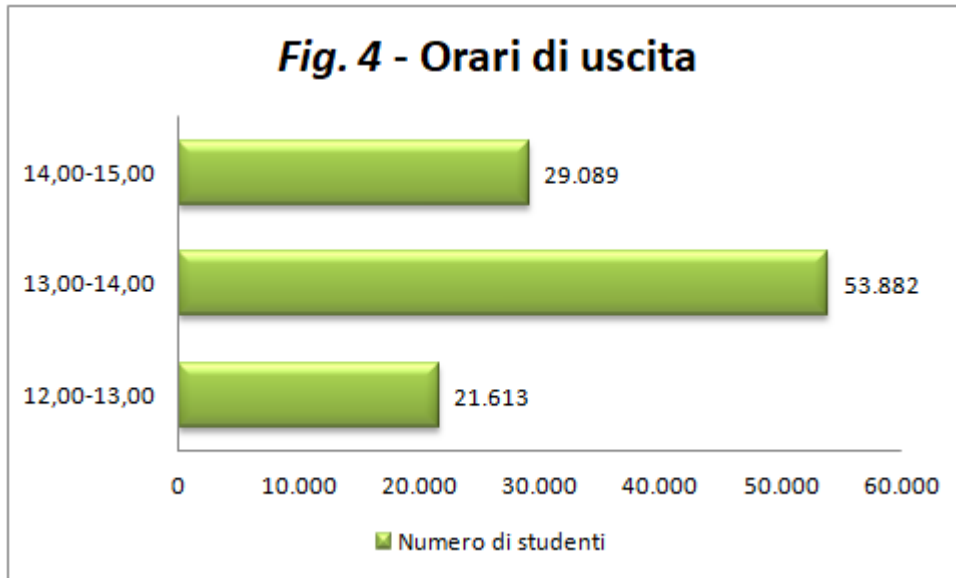


Per quanto riguarda la rilevazione sugli orari di ingresso e di uscita, a cui hanno aderito **143** istituti su **162** (**127.393** studenti su **168.534**), gli esiti del monitoraggio possono essere sintetizzati valorizzando le fasce orarie caratterizzate dai flussi più cospicui, come emerge dalle rappresentazioni di cui alle figure 3 e 4. Particolarmente significativo è il dato relativo agli ingressi nella fascia mattutina tra le 8 e le 9, che interessano circa i due terzi dell'intera compagine studentesca coinvolta nella rilevazione.





Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli



Circa i mezzi utilizzati dagli studenti per raggiungere le sedi scolastiche, giova evidenziare che:

- **113.542** studenti utilizzano mezzi propri;
- **10.832** studenti utilizzano autobus privati;
- **44.160** studenti utilizzano uno/più mezzi pubblici di trasporto, *di cui*
 - **23.088** frequentanti scuole nel comune di Napoli
 - **21.072** frequentanti scuole nei restanti comuni dell'Area metropolitana.

2. Il sistema del trasporto pubblico locale nell'Area metropolitana di Napoli

Nell'Area Metropolitana di Napoli operano attualmente **21 aziende** esercenti servizi di trasporto pubblico locale sia su ferro che su gomma.

Nel medesimo contesto, sono altresì attive **7 compagnie di trasporto marittimo**.

Le principali aziende di trasporto pubblico locale operanti nel territorio dell'Area metropolitana di Napoli sono:

- A.N.M. (Azienda Napoletana Mobilità) s.p.a.;
- E.A.V. (Ente Autonomo Volturno) s.r.l.;
- C.T.P. (Compagnia di Trasporti Pubblici) s.r.l.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

2.1 Servizio attualmente fornito da A.N.M.

L'Azienda Napoletana Mobilità è attiva nel Capoluogo, dove gestisce i seguenti servizi:

- n. **2 linee ferrate metropolitane** (di cui solo una attualmente in funzione);
- n. **4 linee funicolari**;
- n. **112 linee di trasporto di superficie**.

Per quanto concerne le linee ferrate metropolitane, la linea 6 - Mergellina/Mostra è chiusa al pubblico per lavori di espansione. La Linea 1 - Garibaldi/Piscinola, attualmente attiva, connette **18 stazioni** e si snoda lungo una tratta di **18 Km**, percorsa da **8 treni**. Oltre alle caratteristiche strutturali, l'A.N.M. ha trasmesso ulteriori dati sintetici, che consentono di comprendere meglio il funzionamento di tale linea:

- frequenza corse: 10' (06:00-14:00/18:00- 20:30) - 12' (14:00-18:00);
- totale corse giornaliere: 188;
- capienza massima convoglio: 860 persone.

Si richiama, inoltre, l'attenzione sulle informazioni fornite dalla società con riferimento alla gestione del servizio nella situazione connotata dalla riduzione della capienza dei mezzi.

Con la Campania in area arancione, il trasportato medio giornaliero (dal lunedì al venerdì) è pari a 32.000 passeggeri, con un indice rilevato di occupazione a bordo treno prossimo al 50% della capacità dei mezzi (valore massimo definito dalle disposizioni vigenti) nelle fasce orarie 07.00 – 09.30, 13.00 – 14.00 e 17.00 – 20.00. Riserve di capacità del 15-20% si constatano nelle restanti fasce orarie.

Nel mese di dicembre è stato attuato un orario a **8 treni** e **172 corse**, con frequenza di 10 minuti dalle ore 6.30 alle ore 20.30 e di 15/20 minuti dalle 20.30 alle 21.10.

Per quanto attiene alla conformazione delle quattro linee funicolari, di cui quella di Mergellina è momentaneamente chiusa al pubblico e sostituita con un servizio di trasporto su gomma, le stazioni sono distribuite come di seguito riportato, per un totale di 16 (di cui 12 sono quelle effettivamente attive):



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

- ❑ Funicolare Centrale: **4** stazioni;
- ❑ Funicolare di Mergellina (*Mergellina – Manzoni*): **5** stazioni;
- ❑ Funicolare di Chiaia (*Cimarosa – Parco Margherita*): **4** stazioni;
- ❑ Funicolare di Montesanto (*Montesanto – Morghen*): **3** stazioni.

Per quanto riguarda, infine, le linee di trasporto di superficie, il servizio è organizzato su **80 linee ordinarie**, con un parco veicolare composto da **400 bus**, **40 tram** e **58 filobus**, così distribuiti:

- totale bus nella fascia oraria 7:00 – 11:00 : **250**;
- totale bus nella fascia oraria 14:00 – 16:00/ 19:00 – 23:00: **150**;
- totale bus nella fascia oraria 11:00 – 14:00/ 17:00-19:00: **190**.

2.2 Servizio attualmente fornito da E.A.V.

L'Ente Autonomo Volturno è attivo nel Capoluogo e in diverse aree della provincia, dove fornisce servizi di mobilità sia su ferro che su gomma.

Per quanto concerne il trasporto su ferro, le linee su cui viene esercito il servizio ferroviario EAV sono così distinte:

- **le Linee Vesuviane**⁹ (L1 Napoli - Torre Annunziata - Sorrento, L4 Napoli - Torre Annunziata - Poggiomarino, L6 Napoli - Ottaviano - Sarno e L8 Napoli - Nola - Baiano/ Napoli - San Giorgio Via Centro Direzionale/Napoli - Acerra) si sviluppano lungo 6 direttrici intorno al Vesuvio, sia lungo la fascia costiera verso Sorrento, sia sul versante interno alle pendici del Monte Somma, fino a raggiungere Nola, Baiano e l'Agro nocerino-sarnese, mettendo in collegamento il Capoluogo con i comuni dell'area vesuviana, dell'area oplontina e della penisola sorrentina. La flotta rotabile disponibile comprende **74 mezzi** e il programma di esercizio è articolato in:
 - **198 corse** al giorno, dal lunedì al sabato;
 - **164 corse** la domenica e i festivi;
 - **6837,126 Km** percorsi al giorno;

⁹ Per il dettaglio sulle linee vesuviane si veda l'allegato 1 al presente documento.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

- **le Linee Flegree¹⁰** (L5 Circumflegrea Montesanto - Licola - Torregaveta, L9 Cumana Montesanto - Fuorigrotta - Torregaveta) corrono lungo due direttrici parallele in direzione ovest, una costiera (Cumana) ed una interna (Circumflegrea), entrambe con partenza da Napoli Montesanto e arrivo a Torregaveta, mettendo in comunicazione il centro cittadino di Napoli con i quartieri della zona occidentale della città (Bagnoli, Fuorigrotta) e i Comuni dell'area flegrea (Monte di Procida, Bacoli, Quarto). Il programma di esercizio si articola su:
 - **203 corse** al giorno;
 - **17 mezzi** a disposizione;
 - **3.788,365 Km** percorsi al giorno;
 - **le Linee Suburbane** sono la L3 Napoli – Cancellò – Benevento, la L7 Napoli – Caserta – Santa Maria Capua Vetere – Piedimonte Matese e la L2 Piscinola – Aversa Centro. La linea ex FBN (Ferrovia Benevento-Napoli) coincide con l'attuale L3 Napoli – Cancellò – Benevento, mentre la ex Alifana (Napoli-Piedimonte Matese) corrisponde all'attuale L7 Napoli – Caserta – Santa Maria Capua Vetere – Piedimonte Matese. Le suddette linee mettono in comunicazione il Capoluogo, rispettivamente, con le province di Benevento e Caserta. Il programma di esercizio è strutturato su:
 - **44 corse** al giorno;
 - **19 mezzi** a disposizione;
 - **3.133,034 Km** percorsi al giorno.
- La linea 2 Piscinola – Aversa Centro è una linea metropolitana che parte da Napoli (Piscinola), dove si interscambia con la Metropolitana Linea 1 di Metronapoli, e giunge ad Aversa, in provincia di Caserta, attraverso Mugnano e Giugliano, comuni dell'area nord di Napoli. L'orario di esercizio è dalle 6,00 alle 22,00, con una frequenza delle corse pari a 30 minuti e con un programma di:
- **64 corse** al giorno;
 - **2 mezzi** a disposizione;
 - **1.002,246 Km** percorsi al giorno.

¹⁰ Per il dettaglio sulle linee flegree si veda l'allegato 2 al presente documento.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

Per quanto riguarda la rete su gomma, l'E.A.V. dispone di una flotta di **282 mezzi**, di cui **67** destinati a tratte interurbane, con una media di **60** mezzi in uscita nelle ore di punta e **215** destinati a tratte suburbane, con una media di **138** mezzi in uscita nelle ore di punta.

La media di posti occupabili per ciascun veicolo è di **52 unità** per i mezzi destinati a tratte suburbane e **57 unità** per i mezzi destinati a tratte interurbane (dunque **28 unità per veicolo**, tenuto conto della riduzione della capacità di trasporto al 50% e una capacità di trasporto nelle ore di punta pari a circa **1.800 unità**).

Di seguito si riporta un prospetto sull'impiego dei mezzi, suddiviso per aree geografiche omogenee.

AUTOBUS CIRCOLANTI PER AREA			
Area	urbani	interurbani	totale
sorrentina	21	1	22
vesuviana/stabiese	20	18	38
nolana	8	21	29
sub metropolitana	8	12	20
flegrea	28	8	36
Ischia	45	-	45
Procida	8	-	8
TOTALE	138	60	198

Di seguito, i valori del traffico medio passeggeri nell'arco delle 24 ore.

VALORI GIORNO FERIALE MEDIO 24H			
SERVIZI SU FERRO	Treni/ giorno OGGI	Treni*km/ Giorno OGGI	Viaggiatori al giorno PRE COVID
Linee Vesuviane	198	6.837,126	88.547
Linee Flegree	203	3.788,365	43.447
Linea Benevento	24	1.627,060	1.334
Linea Piedimonte	20	1.505,974	993
Linea Metropolitana	64	1.002,246	6.653
TOTALE	509	14.760,771	140.974



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

SERVIZIO SCOLASTICO LUN/VEN FEBBRAIO 2020					
Servizi su gomma	corse/giorno	km/giorno	viaggiatori trasportati	posti offerti	posti occupati
TOTALE	2.588	40.600	33.208	147.516	23%

La stima seguente riguarda, invece, gli attuali valori medi di frequentazione riferiti alle fasce orarie di punta delle 8,00 e delle 10,00 confrontati con quelli pre Covid, da cui emerge all'attualità una perdita di domanda di circa il 55%.

VALORI PRE COVID E OGGI – GIORNO FERIALE MEDIO ORE DI PUNTA 8 e 10							
SERVIZI SU FERRO	Treni/ Fascia ore 8	Treni/ Fascia ore 10	Viaggiatori PRE COVID Fascia ore 8	Viaggiatori PRE COVID Fascia ore 10	Viaggiatori OGGI Fascia ore 8	Viaggiatori OGGI Fascia ore 10	Viaggiatori OGGI Fascia ore 10
Linee Vesuviane	20	20	13.309	10.889	5.989	4.900	
Linee Flegree	8,5	8,5	4.398	3.599	1.979	1.619	
Linea Benevento	2	2	165	135	74	61	
Linea Piedimonte	2	2	123	101	55	45	
Linea Metropolitana	4	4	1.300	1.064	585	479	
TOTALE	36,5	36,5	19.296	15.787	8.683	7.104	
					-55%	-55%	

SERVIZIO SCOLASTICO LUN/VEN FEBBRAIO 2020					
FASCIA ORARIA 6,30-8,45/12,45-14,45					
Servizi su gomma	corse/giorno	km/giorno	viaggiatori trasportati	posti offerti	posti occupati
TOTALE	2.588	40.600	33.208	147.516	23%

2.3 Servizio attualmente fornito da C.T.P.

Il servizio attualmente fornito dalla Compagnia di Trasporti Pubblici, che consiste perlopiù in linee interurbane che mettono in comunicazione i comuni dell'Area metropolitana fra loro e con il Capoluogo, è così articolato:



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

- linee esercite¹¹: 56 ordinarie + 8 Servizi Integrativi (linee “scolastiche”, attualmente sospese);
- bus disponibili al servizio al 7/1/2021: 90;
- frequenza media passaggi: 45 minuti per linee ordinarie, mentre le scolastiche effettuano dai capolinea partenze isolate in prossimità degli orari di ingresso e uscita dalle scuole;
- vetture: 395;
- comuni serviti: 72 (45 della provincia di Napoli e 27 della provincia di Caserta - capoluoghi compresi);
- sviluppo rete: 2261 km;
- area servita: 850 kmq;
- bacino d’utenza: 1.700.000 abitanti;
- passenger/anno trasportati: circa 20.926.334 (anno 2015);
- chilometri utili effettuati: circa 7.749.668 (anno 2016);
- punta max di uscita giornaliera: 196 autobus.

2.4 Altri gestori del servizio di trasporto pubblico locale

Nel territorio dell’Area metropolitana operano, in aggiunta alle aziende sinora citate, che assorbono i principali e più consistenti flussi di viaggiatori, le seguenti compagnie di trasporto, perlopiù attive in contesti territorialmente circoscritti di rilevanza prevalentemente locale:

- A.T.C. Azienda Trasporti Campani S.R.L.
- ATC ex SIPPIC
- Autolinee Curreri
- Autolinee Iervolino
- Autoservizi Fusco Nicola &C:
- Autoservizi Universal S.R.L.
- Beneduce Agostino & C:

¹¹ Per il dettaglio sulle linee ordinarie gestite da C.T.P. si veda l’allegato 3 al presente documento.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

- CLP
- Eredi D'Apice S.A.S.
- Eredi La Manna S.A.S.
- Mirantetur S.R.L.
- Romano Bus S.N.C.
- SITA SUD
- Staiano Autotrasporti S.R.L.
- Torquato Tasso
- Torquato Tasso (ex INTR)
- Trenitalia
- Viaggi Lucio srl

2.5 Servizi di trasporto marittimo

Le seguenti aziende di trasporto assicurano i collegamenti marittimi nell' area del Golfo di Napoli:

- Alilauro Spa;
- Alilauro Gru.so.n Spa;
- Caremar Spa;
- Gestour srl;
- Medmarnavi Spa;
- Navigazione Libera del Golfo;
- Snav Spa.

A riguardo, le peculiarità di detto sistema di collegamenti, sottoposto a rigidità ancora più spinte di quelle già viste per i sistemi su rotaia, rendono oltremodo difficoltosa la predisposizione di un piano di implementazione a breve termine, come risulta anche dalla citata nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 dicembre 2020.

La tematica sarà, comunque, oggetto di trattazione in apposita riunione per l'analisi delle criticità emerse in sede di Tavolo di coordinamento.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

3. Individuazione delle aree critiche

Al fine di individuare le principali criticità che si verificheranno, presumibilmente, a partire dal 7 gennaio 2021 a causa dell'aumento della domanda di trasporto pubblico locale connessa alla ripresa delle attività didattiche in presenza, è stata condotta un'indagine a capillarità crescente.

Tale indagine è volta all'identificazione di zone critiche del territorio dell'Area metropolitana, dove è prevedibile che la ripresa delle lezioni in presenza generi il maggiore impatto sulla funzionalità del sistema del trasporto pubblico locale, peraltro soggetto a limitazioni per via delle esigenze di contenimento del contagio da Covid-19, ed è, dunque, opportuno indirizzare i maggiori sforzi tesi a diminuire la pressione sulle linee, mediante l'attuazione di adeguate contromisure.

Gli elementi presi in considerazione e messi a sistema nell'ambito dell'indagine condotta sono stati:

- dati concernenti il numero di scuole secondarie di secondo grado, e relativa popolazione studentesca, dei comuni dell'Area metropolitana (forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale e dall' Ambito Territoriale di Napoli), esaminati al fine di tracciare le aree a più elevata densità;
- principali linee di trasporto pubblico serventi le suddette scuole, con particolare attenzione agli snodi/“hot spot” (localizzati dalle più importanti aziende di T.P.L.) sui quali – già in fase precovid e, quindi, a prescindere dall'ulteriore impatto derivante dall'emergenza epidemiologica – si è rilevata una maggiore domanda di tipo studentesco;
- dati forniti dal Consorzio Unico Campania, relativi agli abbonamenti gratuiti al servizio di trasporto pubblico locale degli studenti di scuole secondarie superiori, aggregati al fine di individuare significativi indicatori dei flussi di mobilità tra comuni.

Per quanto concerne la prima delle tre citate componenti dell'indagine, nell'intento di individuare macro aree di interesse, ove la presenza di numerosi istituti scolastici potrebbe causare la concentrazione sui mezzi di trasporto di studenti che si spostano da un comune



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

all'altro, sono stati presi in considerazione aggregati omogenei di comuni nell'Area metropolitana, raggruppati secondo un criterio di contiguità territoriale. Sono stati, quindi, evidenziati quei comuni che, per numero di istituti (superiore a quattro) potrebbero comportare criticità dal punto di vista della mobilità sia infracomunale che tra comuni.

Una macro-area a sé stante è costituita dalla città di Napoli, per la quale l'analisi è stata condotta procedendo all'individuazione di concentrazioni di istituti, raggruppati per aree omogenee.

Nel dettaglio, sono state individuate sette macro aree – come rappresentate in figura 5, frutto di aggregazioni di comuni del territorio dell'Area metropolitana (**Napoli nord, Napoli nord-ovest, Napoli nord-est, area vesuviana, area nolana, area flegrea, penisola sorrentina**), oltre alla macro area costituita dal Capoluogo.

Fig. 5 – Articolazione del territorio della provincia di Napoli in macro aree





Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

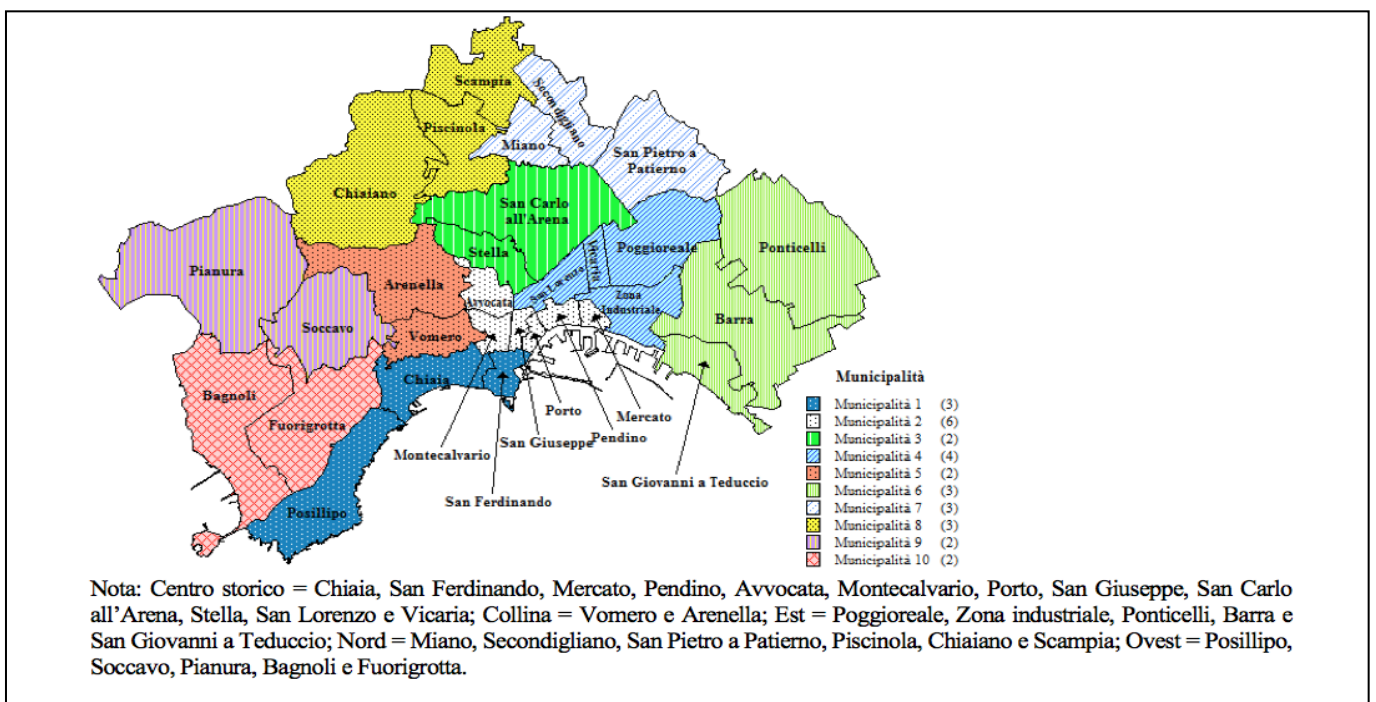
3.1 Città di Napoli

Sul territorio del comune di Napoli sono stati individuati **otto agglomerati** che, per distanza ravvicinata dei plessi e numero di istituti e studenti frequentanti, potrebbero generare criticità nella gestione dell'afflusso connesso alla ripresa delle attività didattiche in presenza, in termini di concentrazione sui mezzi del T.P.L.

I suddetti agglomerati sono stati definiti prendendo come riferimento le seguenti macro aree della città di Napoli – come descritte in nota alla figura 6:

1. **AREA OVEST** (quartieri: *Posillipo, Soccavo, Pianura, Bagnoli, Fuorigrotta*);
2. **AREA NORD** (quartieri: *Miano, Secondigliano, San Pietro a Patierno, Piscinola, Chiaiano, Scampia*);
3. **AREA EST** (quartieri: *Poggioreale, Zona industriale, Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio*);
4. **AREA COLLINARE** (quartieri: *Vomero, Arenella*);
5. **AREA DEL CENTRO STORICO** (quartieri: *Chiaia, San Ferdinando, Mercato, Pendino, Avvocata, Montecalvario, Porto, San Giuseppe, San Carlo all'Arena, Stella, San Lorenzo, Vicaria*).

Fig. 6 – Articolazione del comune di Napoli per quartieri, municipalità e macro aree





Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

Nell'elencare le principali direttrici di trasporto pubblico in prossimità degli agglomerati così individuati è **stata privilegiata l'indicazione delle linee ferrate**, ciò in quanto tali linee sono di difficile implementazione, rispetto ai sistemi su gomma, per le note caratteristiche di rigidità strutturale, e lasciano dunque intravedere l'insorgere delle maggiori criticità con la ripresa delle lezioni in presenza.

Inoltre, con una capacità media di 1.000 passeggeri per convoglio a pieno carico e frequenza delle corse ogni 10 minuti nelle ore di punta (rispetto alle poche decine di posti disponibili sugli autobus), i convogli che viaggiano sulle linee ferrate assorbono la maggiore quantità di passeggeri della città metropolitana, configurandosi quale principale mezzo utilizzato dagli studenti provenienti dall'Area metropolitana per raggiungere il centro cittadino del Capoluogo¹².

A tanto, si tenga altresì in debito conto che l'elevato numero e la capillare diffusione delle scuole secondarie superiori sul territorio della città di Napoli, che attraggono anche studenti provenienti da altri comuni dell'Area metropolitana, sono indicativi di una potenzialità di assorbimento delle platee scolastiche di prossimità.

Ciò suggerisce un impatto in parte limitato sul sistema di T.P.L. cittadino; d'altra parte, risultano comunque **di difficile individuazione i flussi di movimento studenteschi infra-comunali**, in quanto non ricavabili dall'analisi degli abbonamenti UNICO, in assenza di precise indicazioni provenienti dagli stessi istituti secondari.

Tanto premesso, l'analisi si è concentrata sui seguenti agglomerati:

1) AGGLOMERATO 1

Nella zona Ovest, in un'area avente raggio di *1.000 m* (circonferenza centrata sull'istituto Gentileschi), sono situati i seguenti istituti:

- Boccioni Palizzi, Via Nuova Agnano, n. 144, con 1332 studenti;
- G. Rossini, Via Terracina, n. 1, con 1064 studenti;
- F.S. Nitti, Viale Kennedy, n. 140, con 803 studenti;
- Gentileschi, Via Nuova Agnano, n. 30, con 788 studenti;

¹² In particolare, dai comuni dell'area nord di Napoli utilizzano la Metropolitana linea 1 (stazioni di Chiaiano e Piscinola); dall'area flegrea utilizzano le linee E.A.V. e la Metropolitana linea 2; dall'area orientale (comuni di Portici, San Giorgio a Cremano ed Ercolano) utilizzano la Circumvesuviana.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

- Righi di Napoli, Viale Kennedy, n. 112, con 907 studenti;
- Vittorio Emanuele II, Via Corrado Barbagallo, n. 32, con 894 studenti;
- Duca degli Abruzzi, Via di Pozzuoli, n. 5, con 800 studenti.

In sintesi, nell'area considerata insistono 7 istituti, con una popolazione studentesca di 6.588 alunni.

Le principali linee di trasporto coinvolte sono:

- Linea 2 Metropolitana di Napoli FS (in particolare, fermate Pozzuoli, Bagnoli, Cavalleggeri, Campi Flegrei, Leopardi);
- Linea Cumana (EAV) – in particolare, fermate ricomprese tra Pozzuoli e Fuorigrotta.

2) AGGLOMERATO 2

Nella zona del Centro storico (quartiere Chiaia), in un'area avente raggio di 250 m (circonferenza centrata sull'istituto Pagano), sono situati i seguenti istituti:

- Bernini, Via Arco Mirelli, n. 19/A, con 676 studenti;
- M. Pagano, Via Andrea D'Isernia, n. 40, con 1175 studenti;
- G. Mercalli, Via Andrea D'Isernia, n. 34, con 1272 studenti.

In sintesi, nell'area considerata insistono 3 istituti, con una popolazione studentesca di 3.123 alunni.

Le principali linee di trasporto coinvolte sono:

- Linea 2 Metropolitana di Napoli FS (in particolare fermate Amedeo e Mergellina);
- Funicolare di Chiaia (in particolare fermata Amedeo).

3) AGGLOMERATO 3

Nella zona Collinare, in un'area avente raggio di 900 m (circonferenza centrata sull'istituto Pansini), sono situati i seguenti istituti:

- Pansini, Piazza Quattro Giornate, con 765 studenti;
- Fortunato, Via Acitillo, n. 57, con 1258 studenti;
- G. Galilei, Via San Domenico al C.so Europa, n. 107, con 1344 studenti;
- Alberti, Via Pigna, n. 178, con 1107 studenti;
- De Nicola, Via E. A. Mario, con 674 studenti;
- Mazzini, Via Solimena, n. 62, con 1276 studenti;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

- Sannazaro, Via Puccini, n. 12, con 1267 studenti.

In sintesi, nell'area considerata insistono 7 istituti, con una popolazione studentesca di 7.691 alunni.

Le principali linee di trasporto coinvolte sono:

- Linea 1 Metropolitana ANM (in particolare fermate Quattro giornate, Medaglie d'Oro);
- Linea Funicolare Centrale (ANM);
- Linea Funicolare Montesanto (ANM).

4) AGGLOMERATO 4

Nella zona del Centro storico, in un'area avente raggio di 500 m (circonferenza centrata sull'istituto Fonseca), sono situati i seguenti istituti:

- Fonseca, Via Benedetto Croce, n. 2, con 939 studenti;
- Genovesi, Piazza del Gesù Nuovo, n. 1, con 659 studenti;
- Vittorio Emanuele II – Garibaldi, Via San Sebastiano, n. 51, con 908 studenti;
- Casanova, Piazzetta Casanova, n. 4, con 1314 studenti;
- Convitto Nazionale, Piazza Dante, n. 41, con 482 studenti;
- Margherita di Savoia, Salita Pontecorvo, n. 72, con 833 studenti;
- E. di Savoia, Largo San Marcellino, n. 15, con 1157 studenti.

In sintesi, nell'area considerata insistono 7 istituti, con una popolazione studentesca di 6.292 alunni.

Le principali linee di trasporto coinvolte sono:

- Linea 1 Metropolitana ANM (in particolare fermate Museo, Dante, Università);
- Linea 2 Metropolitana di Napoli FS (in particolare fermata Cavour).

5) AGGLOMERATO 5

Nella zona del Centro storico (zona Via Foria), in un'area avente raggio di 300 m (circonferenza centrata sull'istituto Della Porta – Porzio), sono situati i seguenti istituti:

- Della Porta – Porzio, Via Foria, n. 65, con 631 studenti;
- Cuoco – Campanella, Via A. De Gasperis, n. 12, con 810 studenti;
- Liceo Artistico – Napoli, Via SS. Apostoli, n. 8/A, con 700 studenti.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

In sintesi, nell'area considerata insistono 3 istituti, con una popolazione studentesca di 2.141 alunni.

Le principali linee di trasporto coinvolte sono:

- Linea 2 Metropolitana di Napoli FS (in particolare fermata Cavour);
- Linea 1 Metropolitana ANM (in particolare fermata Museo).

6) AGGLOMERATO 6

Nella zona del Centro storico (per lo più nel quartiere San Carlo all'Arena), in un'area avente raggio di 600 m (circonferenza centrata sull'istituto Ferraioli), sono situati i seguenti istituti:

- Antonio Esposito Ferraioli, Corso Malta, n. 147, con 897 studenti;
- Fermi – Gadda, Corso Malta, n. 141, con 1136 studenti;
- E. Caruso, Via San Giovanni de Matha, n. 8, con 1387 studenti;
- F. Galiani, Via Don Bosco, n. 6, con 630 studenti;
- Duca di Buonvicino, Via P. Raimondi, n. 19 - Calata Capodichino, con 1059 studenti.

In sintesi, nell'area considerata insistono 5 istituti, con una popolazione studentesca di 5.109 alunni.

Le principali linee di trasporto coinvolte sono:

- Linee 1 e 2 Metropolitana (in particolare Stazione Centrale Garibaldi).

7) AGGLOMERATO 7

Nella zona Nord (quartiere Secondigliano), in un'area avente raggio di 700 m (circonferenza centrata sull'istituto Elsa Morante), sono situati i seguenti istituti:

- Elsa Morante, Via Monte Rosa, n. 31/B, con 919 studenti;
- Attilio Romano, Via Miano, n. 290, con 945 studenti;
- Melissa Bassi, Viale della Resistenza, n. 255, con 773 studenti.

In sintesi, nell'area considerata insistono 3 istituti, con una popolazione studentesca di 2.637 alunni.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

8) AGGLOMERATO 8

Nella zona Est (quartiere San Giovanni a Teduccio), in un'area avente raggio di 450 m (circonferenza centrata sull'istituto Cavalcanti), sono situati i seguenti istituti:

- Cavalcanti, Via Taverna del Ferro, n. 4, con 1587 studenti;
- Don Milani, viale 2 Giugno zona Laghetto, con 815 studenti;
- Rosario Livatino, Via D. Atripaldi, n. 42, con 703 studenti.

In sintesi, nell'area considerata insistono 3 istituti, con una popolazione studentesca di 3.105 alunni.

Le principali linee di trasporto coinvolte sono:

- Linea FS - fermata San Giovanni-Barra;
- Linea Circumvesuviana (EAV) – in particolare fermata San Giovanni a Teduccio.

3.1.1 Hot spot della città di Napoli. Quadro di Sintesi

L'A.N.M., gestore delle principali reti di T.P.L. nel Capoluogo, ha individuato linee e snodi critici in vista della ripresa delle attività didattiche in presenza.

Per quanto concerne le **linee ferrate metropolitane**, in base ai dati storici, le stazioni di maggior affluenza di passeggeri sono le stazioni di interscambio (Linea M1) **Garibaldi, Museo, Chiaiano e Piscinola**. In relazione alla presenza di istituti scolastici nelle immediate vicinanze, le stazioni ove si registra un maggior afflusso di studenti (in particolare nell'orario di uscita delle scuole¹³) sono le fermate **Montedonzelli e Colli Aminei** della Metropolitana Linea 1.

L'esperienza maturata nei mesi scorsi, con l'apertura delle scuole (prima decade di ottobre) e riduzione della capienza all'80% della capacità, ha evidenziato **un'elevata concentrazione della domanda nella fascia mattinale 7.00-9.00**, con lunghe code agli accessi soprattutto nelle stazioni di interscambio (**Garibaldi–Museo–Chiaiano–Piscinola**).

¹³ Si rileva, altresì, che nella stessa fascia oraria compresa tra le 13 e le 15, la fermata **Policlinico** registra un elevato numero di accessi in concomitanza con il termine delle visite mediche ambulatoriali e dei corsi universitari.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

I flussi giornalieri hanno raggiunto valori complessivi (circa 50-55.000 viaggiatori giorno) pari a circa il 38% del trasportato nel periodo precovid.

Per quanto concerne le **linee funicolari**, per affluenza studentesca e non, si considera come maggiormente critica la stazione di piazzetta Augusteo della Funicolare Centrale.

Posto che il servizio di funicolare è rigido, quindi non altrimenti implementabile, le rilevazioni effettuate nella prima quindicina di ottobre con coefficiente all'80% mostravano un valore di riserva di circa il 15-20%, che verrà assorbito allorquando la distribuzione della domanda dovesse ripresentarsi pari alla prima decade di ottobre 2020.

Per quanto concerne le **linee su gomma**, con le riaperture di gennaio, i maggiori incrementi di domanda sono attesi su tre distinte tipologie di linee:

- 1) le direttrici urbane/suburbane che tipicamente sono interessate dalla domanda casa/lavoro e casa scuola, vale a dire circa il 35% della domanda complessiva di trasporto per lo più concentrata nella fascia 07:00-09:00 (linee R2 - 151 - 254 - 181 - R6 - C21 - 165 - 196 - 201 - 612 - 633 - 182 - 184). Queste linee sono tutte programmate con frequenze di punta comprese tra 15' e 20';
- 2) le linee che collegano quartieri periferici, non raggiunti o raggiunti solo parzialmente da collegamenti su ferro, ai principali plessi scolastici e ad ulteriori poli attrattori di domanda (linee S1, S2, S3, S4, S5, S6). Queste linee sono tutte programmate ordinariamente con orari delle corse tali da assicurare maggiori frequenze nelle fasce di affluenza scolastica in cui sono previste corse bis-tris;
- 3) le linee che costituiscono un'alternativa di superficie al servizio metropolitano (180 - R5 - 147 - 130 - 150 - 168 - C67 - 604 - 139), le cui frequenze variano tra 20' e 25'.

L'analisi svolta con riferimento all'area della città di Napoli ha quindi consentito di individuare i seguenti poli di interscambio modale a maggiore domanda di tipo studentesco (*hot spot*):

- **Piazza Garibaldi**. Vera e propria centrale della città, dove convergono i collegamenti ferroviari nazionali, regionali e della circumvesuviana e dove è possibile



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

interscambiare con le linee metropolitane 1 e 2 e con le linee di superficie (151-R2-R5-175-116-191) verso le destinazioni cittadine e suburbane;

- **Museo Nazionale (MANN).** Polo di interscambio tra le linee 1 e 2 della metropolitana e le linee su gomma dirette al centro (201), alla zona collinare (604-3M-C63-147-139-168) e nella zona orientale (182-184);
- **Piazzale Tecchio.** Polo di interscambio tra le linee 2 della metropolitana, la linea Cumana e i servizi su gomma diretti al polo universitario di M.S. Angelo (S1), a Pianura (R6), nella zona del Vomero (181) e in quella di Chiaia (R7-151);
- **Pianura.** Polo generatore di domanda studentesca verso gli istituti di Fuorigrotta, Bagnoli e Vomero; interscambio Circumflegrea – gomma A.N.M. (linee 612-633-R6);
- **Paternum/Secondigliano.** Polo generatore di domanda studentesca verso gli istituti di via Don Bosco e piazza Carlo III (linee 182-184);
- **Chiaiano.** Porta nord della città e polo di interscambio tra linee suburbane e trasporto privato con la linea metropolitana 1;
- **Piscinola.** Polo di accesso alla rete metropolitana di linea 1 sia del quartiere Scampia/Piscinola che dei Comuni dell'area Nord (Arzano);
- **Colli Aminei/Cardarelli.** Polo di interscambio tra la linea 1 della metropolitana e i collegamenti su gomma diretti nell'area nord della città (143-162-165).

Per quanto concerne i flussi di studenti provenienti da altri comuni dell'Area metropolitana e diretti verso il Capoluogo, **desunti dall'analisi dei dati sugli abbonamenti gratuiti forniti dal Consorzio UNICO Campania**, infine, emergono due principali direttrici.

- 1) **Verso Napoli da Area Flegrea** (comuni di Bacoli, Monte di Procida, Quarto, Pozzuoli), tratta servita principalmente dalle linee ferrate E.A.V. Circumflegrea e Circumvesuviana e dalla linea Metropolitana 2 (F.S.).
- 2) **Verso Napoli da Area Nord di Napoli** (principalmente comuni di Casalnuovo, Mugnano, Marano di Napoli e Casoria), tratta servita principalmente dalle seguenti linee:
 - linea Napoli – Nola – Baiano e Napoli – Pomigliano – Acerra della Circumvesuviana (EAV);



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

- linea A3N e A72 (CTP);
- linea M4N Qualiano – Marano – Napoli (CTP);
- linea 361 Marano – Chiaiano (CTP);
- linea 360 Mugnano di Napoli (CTP);
- Metropolitana linea 1 (ANM) verso Piscinola - fermata Chiaiano;
- linea Trenitalia per Casoria;
- linea 167 (ANM).

3.1 Comuni dell'Area metropolitana di Napoli

In disparte l'analisi condotta sulla città di Napoli, lo studio ha, altresì, preso in considerazione gli altri comuni dell'Area metropolitana di Napoli, su cui insistono complessivamente, secondo i dati forniti in proposito dall'Ufficio scolastico Regionale e dall'Ambito Territoriale di Napoli, **101 scuole secondarie di secondo grado**, per un ammontare di studenti pari a 108.185.

Nella tabella di seguito riportata, considerando unicamente gli istituti statali¹⁴, si è inteso offrire un prospetto analitico dei comuni che ospitano sul proprio territorio un unico istituto scolastico superiore.

Comune	Numero studenti
ANACAPRI	504 studenti
BACOLI	631 studenti
CASALNUOVO	1031 studenti
ERCOLANO	1571 studenti
GRAGNANO	1674 studenti
MELITO	764 studenti
PALMA CAMPANIA	983 studenti
PIANO DI SORRENTO	706 studenti

¹⁴ I seguenti comuni ospitano, altresì, uno o più istituti secondari paritari: Boscoreale, Calvizzano, Camposano, Crispano, Frattaminore, Roccarainola, Terzigno, Villaricca.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

SANT'ANASTASIA	1430 studenti
POGGIOMARINO	1077 studenti
PROCIDA	582 studenti
META	999 studenti
POMPEI	1450 studenti
SAN GENNARO VESUVIANO	873 studenti
STRIANO	1018 studenti
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	1219 studenti
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	760 studenti
SAVIANO	842 studenti
POLLENA TROCCHIA	601 studenti
QUARTO	1219 studenti
VICOEQUENSE	956 studenti

In una seconda tabella, sono stati raggruppati i **14 comuni** dell'Area Metropolitana di Napoli ove si situano tra i due e i tre istituti scolastici superiori.

Comuni	Istituti Scolastici	Numero studenti
CASAMICCIOLA TERME	2	1340
SANT'ANTIMO	2	1666
SOMMA VESUVIANA	2	1743
ACERRA	2	1932
CAIVANO	2	1978
ISCHIA	2	2089
MARIGLIANO	2	2091
CICCIANO	2	2219
OTTAVIANO	2	2611
CASORIA	2	2690
ARZANO	2	2772
MARANO	2	2902



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

SAN GIORGIO A CREMANO	3	3694
SORRENTO	3	2633

Infine, valorizzando il dato per cui il maggior flusso di popolazione studentesca si concentra in comuni in cui si situano un numero maggiore di 4 istituti scolastici, sono stati riportati in un'ultima tabella i 10 comuni che accolgono sul loro territorio una popolazione studentesca compresa tra i 4.000 e gli oltre 7.000 studenti di scuole secondarie superiori.

Comuni	Istituti Scolastici	Numero Studenti
NOLA	4	4086
FRATTAMAGGIORE	4	4426
TORRE ANNUNZIATA	5	4552
PORTICI	4	4649
AFRAGOLA	4	5246
TORRE DEL GRECO	6	5296
POMIGLIANO D'ARCO	5	5944
CASTELLAMMARE DI STABIA	7	7003
POZZUOLI	7	7229
GIUGLIANO IN CAMPANIA	5	7237

Tanto premesso quanto alla distribuzione sul territorio metropolitano degli istituti superiori secondari statali, si è provveduto a circoscrivere l'analisi - in maniera del tutto speculare a quanto effettuato per la città di Napoli - a **7 macro aree** principali (come individuate già in figura 5):

- 1) **AREA NORD** (che comprende i comuni di *Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo*);
- 2) **AREA NORD - OVEST** (che comprende i comuni di *Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Melito*);
- 3) **AREA NORD - EST** (che comprende i comuni di *Acerra, Afragola, Caivano, Casalnuovo di Napoli, Casoria, Pomigliano d'Arco*);



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

- 4) **AREA VESUVIANA** (che comprende i comuni della zona interna - *Ottaviano, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Pompei, San Giorgio a Cremano, San Giuseppe Vesuviano, San Sebastiano al Vesuvio, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana, Striano* e i comuni della zona costiera - *Castellammare di Stabia, Ercolano, Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco*);
- 5) **AREA NOLANA** (che comprende i comuni di *Cicciano, Marigliano, Nola, Palma Campania, San Gennaro Vesuviano, Saviano*);
- 6) **AREA FLEGREA CON LE ISOLE DI ISCHIA E PROCIDA** (che comprende i comuni di *Bacoli, Casamicciola Terme, Ischia, Pozzuoli, Procida, Quarto*);
- 7) **PENISOLA SORRENTINA CON L'ISOLA DI CAPRI** (che comprende i comuni di *Anacapri, Gragnano, Meta, Piano di Sorrento, Sorrento, Vico Equense*).

1) **AREA NORD**

La prima area di interesse si estende tra i comuni di Arzano (2 istituti scolastici), Frattamaggiore (4 istituti scolastici)¹⁵, Sant'Antimo (2 istituti scolastici)¹⁶.

Nell'area convergono quasi 9.000 studenti (8.864), di cui quasi la metà (4.426) si concentra sul territorio del comune di Frattamaggiore.

Qualche preoccupazione in termini di sovraffollamento dei convogli potrebbe rilevarsi con riferimento alla **Stazione di Frattamaggiore – Grumo Nevano**.

Le principali linee di trasporto coinvolte sono:

- Linea (CTP) A8 Caivano - Sant'Antimo
- Linea (CTP) T31 Orta di Atella - Napoli (Piazza Garibaldi) (Linea circolare)
- Linea (CTP) T32 Crispano - Napoli (Piazza Garibaldi) (Linea circolare)
- Linea (CTP) T71B Orta - Napoli (Metropolitana Piscinola)
- Linea (CTP) **SI02**¹⁷ Frattaminore - Caivano - Caserta
- Linea (CTP) **SI05** Casoria - Afragola - Frattamaggiore

¹⁵ Sono altresì presenti quattro istituti superiori paritari: istituto "Giovanni Paolo II", in via Pezzullo 121; istituto "Don Bosco", in via A. Volta 53; istituto "Amerigo Vespucci", in via Bartolomeo Capasso 17; istituto "Copernico" in via Tripoli 7.

¹⁶ È altresì presente un istituto superiore paritario: Liceo Linguistico "Don Bosco" in Corso Unione Sovietica 53.

¹⁷ Trattasi di linee integrative scolastiche (fonte: sito istituzionale del Comune di Frattamaggiore).



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

- Linea (CTP) **SI06** Sant'Antimo - Frattamaggiore - Caivano
- Linea (CTP) **SI07** Sant'Antimo - Frattamaggiore - Caivano / (Via Crispano)
- Linea (CTP) **SI08** Caivano - Frattamaggiore - Afragola
- Linea (CTP) **SI09** Sant'Arpino - Frattamaggiore - Afragola
- Linea (CTP) **SI20** Frattamaggiore - Sant'Antimo - Aversa

2) AREA NORD- OVEST

Si tratta di un'area vasta che prende in considerazione i comuni di Giugliano in Campania (5 istituti scolastici)¹⁸, Marano di Napoli (2 istituti scolastici), Melito (1 istituto scolastico)¹⁹.

Quest'area accoglie una vasta platea di quasi 11.000 studenti, con una notevole concentrazione nella zona giuglianese che, secondo i dati forniti dall'Ufficio scolastico Regionale e dall' Ambito Territoriale di Napoli, risulta essere, dopo il comune capoluogo, quello a maggior densità di studenti (7.237).

L'analisi condotta sul comune di Giugliano in Campania ha, inoltre, consentito di accertare la contiguità degli istituti scolastici superiori ivi presenti con altri plessi scolastici di diverso ordine e grado, nonché con altri uffici pubblici²⁰.

Le principali linee di trasporto coinvolte sono:

- Linea 1 Metropolitana - Stazione di Chiaiano;
- Linea bus ANM n.162 (con collegamento alla stazione di Chiaiano e fermate in prossimità dell'Istituto "Marconi");
- Linea bus ANM n.165 (con collegamento alla stazione di Chiaiano);

¹⁸ Sono altresì presenti cinque istituti superiori paritari: I.T. "Nicolò Cusano", in via G. D'Annunzio 19; Liceo "International School of Lago Patria", in via I Traversa Marenola 17; Liceo "Fratelli Maristi", in via Fratelli Maristi 2; Centro scolastico "Dante Alighieri", in Viale dei Pini Nord 57.

¹⁹ È altresì presente un istituto superiore paritario: Centro Studi Nobel Montalichini, in Corso Europa 34.

²⁰ Nello specifico, si rileva la contiguità tra l'istituto sito in Via G.B. Basile (**Istituto Marconi**) con il liceo paritario ubicato in Via Fratelli Maristi (**Istituto Maristi**), che sono serviti dalle medesime fermate degli autobus di linea ANM "Togliatti" (bus 162 - 460A), "Maristi" (bus 162 - 167 - 460) e "Pirozzi" (bus 162 - 460). Nella stessa zona sono ubicati altri istituti serviti dalla stessa fermata "Maristi", che serve sia l'istituto Minzoni (via Bartolo Longo, 17) che il Centro Scolastico Paritario Nicolò Cusano (via D'Annunzio 19). In prossimità dell'istituto Minzoni (via Bartolo Longo, 17) sono ubicate la scuola primaria "Salvatore di Giacomo" e la scuola media secondaria "Gramsci-Impastato", nonché una sede distaccata del Comune di Giugliano.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

- Linea bus ANM n.167 (con collegamento alla stazione di Chiaiano e fermate in prossimità dell'Istituto "Marconi");
- Linea bus ANM n. 167BR (con collegamento alla stazione di Chiaiano);
- Linea bus ANM n. 460A (con collegamento alla stazione di Chiaiano e fermate in prossimità dell'Istituto "Marconi");
- Linea bus ANM n.572 (con collegamento alla stazione di Chiaiano e fermate in prossimità dell'Istituto "Marconi").

3) AREA NORD-EST

Nella zona dell'area nord-est di Napoli, si situano i comuni di Acerra (2 istituti scolastici)²¹, Afragola (4 istituti scolastici)²², Caivano (2 istituti scolastici), Casalnuovo di Napoli (1 istituto scolastico)²³, Casoria (2 istituti scolastici)²⁴, Pomigliano d'Arco (5 istituti scolastici)²⁵. In questa macro area si concentra una popolazione studentesca pari a 18.839 alunni di scuole secondarie superiori, con una notevole concentrazione sul territorio dei comuni di Afragola (5.264 studenti) e Pomigliano d'Arco (5.944 studenti).

L'elaborazione dei dati forniti dal **Consorzio Unico Campania** ha consentito di tracciare un flusso di percorrenza della popolazione studentesca (241 studenti) che dal comune di Casalnuovo di Napoli si muove verso il comune di Pomigliano d'Arco, mediante l'utilizzo della L8 della Circumvesuviana.

Le principali linee di trasporto coinvolte sono:

- Circumvesuviana L8 (EAV) stazione di "Pratola Ponte" e stazione di "Acerra" (Napoli-Nola-Baiano e Napoli-Pomigliano-Acerra);
- Linea ferroviaria Napoli – Caserta – Piedimonte Matese;
- Linea ferroviaria Napoli – Benevento.

²¹ Sono altresì presenti tre istituti superiori paritari: Liceo "Talete" in via Spiniello (Parco Il Novecento); Liceo "San Cuono" in via Bianculli 1; Istituto "G. Verga" in via Gioberti 21.

²² È altresì presente un istituto superiore paritario: Istituto "G. Pascoli", in via Calvanese 5.

²³ È altresì presente un istituto superiore paritario: I.T. "Stefanini", in via Padre Carmine Fico 26.

²⁴ Sono altresì presenti due istituti superiori paritari: Liceo "Velotti" in via Nuova Padre Ludovico 28; Liceo "M.C. Brando", in via A. Diaz 1.

²⁵ Sono altresì presenti due istituti superiori paritari: Liceo "Papi Giuseppe", in via Imbriani 81; istituto "Giovanni Leone", in via Prov. Passariello 199.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

4) AREA VESUVIANA

La zona dei comuni posti a corona del Vesuvio può ulteriormente dividersi tra un'area interna, che comprende i comuni di Ottaviano (2 *istituti scolastici*), Poggiomarino (1 *istituto scolastico*), Pollena Trocchia (1 *istituto scolastico*), Pompei (1 *istituto scolastico*)²⁶, San Giorgio a Cremano (3 *istituti scolastici*)²⁷, San Giuseppe Vesuviano (1 *istituto scolastico*)²⁸, San Sebastiano al Vesuvio (1 *istituto scolastico*), Sant'Anastasia (1 *istituto scolastico*)²⁹, Somma Vesuviana (2 *istituti scolastici*)³⁰, Striano (1 *istituto scolastico*), e la zona costiera, ove vi sono i comuni di Castellammare di Stabia (7 *istituti scolastici*)³¹, Ercolano (1 *istituto scolastico*), Portici (4 *istituti scolastici*)³², Torre Annunziata (5 *istituti scolastici*)³³, Torre del Greco (6 *istituti scolastici*).

Complessivamente, l'area accoglie 38.674 studenti di scuole secondarie superiori, configurandosi come l'area più densamente popolata di studenti dopo quella del Capoluogo campano.

In particolare, la maggiore concentrazione di studenti si registra nei comuni dell'area costiera, ove si riscontra la presenza di 23.071 alunni, in misura maggiore frequentanti istituti scolastici ubicati nei comuni di Castellammare di Stabia (7.003 *studenti*)³⁴, Portici (4.649 *studenti*)³⁵, Torre Annunziata (4.552 *studenti*) e Torre del Greco (5.296 *studenti*).

²⁶ È altresì presente un istituto superiore paritario: Liceo Linguistico "Cesare Brescia" in via Sacra 36.

²⁷ Sono altresì presenti due istituti superiori paritari: istituto "Carlo di Borbone" in via Matteotti 6; Liceo "A. Manzoni", in via Dalbono – Picenna 57.

²⁸ Sono altresì presenti due istituti superiori paritari: Istituto A. Iervolino in via XX Settembre n. 98; Istituto "E. De Nicola" in via Europa 30.

²⁹ È altresì presente un istituto superiore paritario: Istituto Padre Gregorio Rocco (Via Padre Raimondo Sorrentino n. 24).

³⁰ Sono altresì presenti due istituti superiori paritari: Istituto "Montale", via S. Maria del Pozzo 39; Centro Educazione "Montessori", via Marigliano 140.

³¹ È altresì presente un istituto superiore paritario: Liceo "Lorenzo Valla", in via Amato 13.

³² Sono altresì presenti due istituti superiori paritari: Istituto "Santa Maria", in Corso Garibaldi 197; Liceo Aladino Di Martino, in via Farina 3.

³³ È altresì presente un istituto superiore paritario: istituto "Dante Alighieri" in via Simonetti n. 8.

³⁴ Tra i sette istituti scolastici secondari presenti a Castellammare di Stabia, si segnala che, alla vicinanza tra l'Istituto Luigi Sturzo e l'Enzo Ferrari, che si trovano sulla stessa via d'Annunzio, si aggiunge la scuola media inferiore Bonito-Cosenza, situata sulla stessa strada. I menzionati plessi scolastici sono nelle immediate vicinanze della fermata della Circumvesuviana di via Nocera. Altri due istituti, quello di via Amato e quello di via Nocera, sorgono nei pressi della fermata della Circumvesuviana di Castellammare di Stabia.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

In proposito, la sintesi dei dati forniti dal **Consorzio Unico Campania** ha consentito di intercettare un primo flusso di percorrenza della popolazione studentesca (*196 studenti*) che, dalla penisola sorrentina (e segnatamente dai comuni limitrofi di Lettere, Santa Maria la Carità, Sant'Antonio Abate e Vico Equense), si muove verso Castellammare di Stabia; un secondo flusso di percorrenza, segnale di un *trend* di movimentazione tra comuni, si registra dall'area vesuviana verso il comune di Torre Annunziata (*75 studenti*), che va a incidere soprattutto sulle linee ferrate della circumvesuviana.

Le principali linee di trasporto coinvolte sono:

- Circumvesuviana Linea 1 (**EAV**) Napoli - Pompei - Sorrento, stazioni di Cavalli di Bronzo, Bellavista, Portici viale Libertà, Torre del Greco, Torre Annunziata Oplonti, Pompei, via Nocera, Castellammare di Stabia, Pozzano, Vico Equense;
- Circumvesuviana Linea 4 (**EAV**) Napoli - Poggiomarino, stazioni di Cavalli di Bronzo, Bellavista, Portici viale Libertà, Torre del Greco, Torre Annunziata Oplonti.

Le principali linee coinvolte su Castellammare di Stabia sono:

- Linea bus FS Campania n.074;
- Linea bus FS Campania n. 077;
- Linea bus SITA Sud n. 5040.

Le principali linee coinvolte su Portici sono:

- Linea bus ANM n. 158;
- Linea bus ANM n. 254;
- Linea bus ANM n. 455A.

5) AREA NOLANA

L'area dell'entroterra nolano comprende, oltre al comune di Nola (*con 4 istituti scolastici*)³⁵, anche i comuni di Cicciano (*2 istituti scolastici*), Marigliano (*2 istituti scolastici*)³⁷, Palma

³⁵ Dei quattro istituti scolastici secondari, si segnala la stretta vicinanza tra gli istituti "Francesco Saverio Nitti" e "Quinto Orazio Flacco", entrambi su via Scalea 30.

³⁶ Sono altresì presenti quattro istituti superiori paritari: Istituto "Picasso" in via Mario de Sena 193; Istituto "G. Galilei" in via Ottaviano Augusto 35; Istituto "A. Moro" in via Imbroda 176; Istituto "Kolbe" in via Marciano 58.

³⁷ Sono altresì presenti due istituti superiori paritari: istituto "Tito Livio" in via Giannone 79; Istituto "Mezzacapo" in via G. Amendola.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

Campania (1 *istituto scolastico*), San Gennaro Vesuviano (1 *istituto scolastico*), Saviano (1 *istituto scolastico*)³⁸, accogliendo un bacino complessivo di studenti pari ad oltre 11.000 alunni di scuole secondarie superiori presenti nell'area.

Il comune di Nola annovera quattro istituti secondari di secondo grado sul proprio territorio, con 4.086 alunni ed una concentrazione di scuole nei pressi della locale stazione della Circumvesuviana Linea 8.

Dall'elaborazione dei dati forniti dal **Consorzio Unico Campania**, è emerso un flusso di percorrenza della popolazione studentesca dall'agro nolano verso il comune di Nola, che in particolare interessa l'Istituto "Masullo Theti", con una possibile incidenza sulle linee ferrate di EAV che servono il comune.

Le principali linee di trasporto coinvolte sono:

- Circumvesuviana Linea 8 (EAV) Napoli – Baiano (stazioni di Nola e Saviano);
- Circumvesuviana Linea 1 (EAV);
- Circumvesuviana Linea 4 (EAV);
- Linea bus C13 (CTP) Acerra - Nola;
- Linea bus (EAV) "Palma Campania-Nola"³⁹;
- Linea bus (EAV) "Nola-Lauro-Moschiano"⁴⁰.

6) AREA FLEGREA CON ISOLE DI ISCHIA E PROCIDA

La zona flegrea comprende i comuni di Bacoli (1 *istituto scolastico*), Pozzuoli (7 *istituti scolastici*)⁴¹, Quarto (1 *istituto scolastico*)⁴², nonché i comuni isolani di Ischia (2 *istituti scolastici*), di Casamicciola Terme (2 *istituti scolastici*) e di Procida (1 *istituto scolastico*),

³⁸ I Comuni di Camposano, Roccarainola e Saviano annoverano ciascuno sul proprio territorio un istituto paritario.

³⁹ La linea pone in diretto collegamento i comuni di Palma Campania e San Gennaro Vesuviano con il liceo "Albertini" e l'istituto "Leone-Nobile".

⁴⁰ La linea effettua altresì una fermata dedicata all'istituto "Leone - Nobile".

⁴¹ Sono altresì presenti due istituti superiori paritari: "Multicenter School" in via Campana 270; I.S. Europeo "San paolo", in via Corrado Alvaro 9.

⁴² Sono altresì presenti due istituti superiori paritari: Istituto "San Giorgio" in via Dorando Pietri 3; Centro Scolastico "Dante Alighieri" in via Campana 33.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

con oltre 9.000 studenti che si concentrano nell'area flegrea, 3.429 sull'Isola d'Ischia⁴³ e 582 sull'Isola di Procida.

Tuttavia, è nel territorio di Pozzuoli che si concentra il più alto numero di sedi scolastiche dell'area, con 7.229 studenti per i sette istituti ubicati nel comune⁴⁴.

La sintesi dei dati sugli abbonamenti scolastici forniti dal Consorzio Unico Campania ha permesso di rinvenire un flusso di percorrenza della popolazione studentesca che dall'area flegrea (e segnatamente da Bacoli, Quarto, Monte di Procida) si muove verso il comune di Pozzuoli andando ad affollare le linee ferrate della Circumflegrea e della Cumana.

Le principali linee di trasporto coinvolte sono:

- Linea Circumflegrea (**EAV**) Napoli-Pianura-Quarto-Torregaveta, stazione “Grotta del Sole”;
- Linea Cumana (**EAV**) Napoli-Bagnoli-Pozzuoli-Torregaveta, stazione “Arco Felice”;
- Linea bus (**CTP**) n. P11R (Monteruscello-Arco Felice-Pozzuoli);
- Linea bus (**CTP**) n. P12R (Pozzuoli-Licola);
- Linea bus (**CTP**) n. P18B (Lago Patria-Pozzuoli).

7) PENISOLA SORRENTINA E ISOLA DI CAPRI

L'area della penisola sorrentina comprende i comuni di Gagnano (*1 istituto scolastico*)⁴⁵, Meta (*1 istituto scolastico*), Piano di Sorrento (*1 istituto scolastico*), Sorrento (*3 istituti*

⁴³ A tal proposito, nel corso della riunione del Tavolo di coordinamento del 15.12.2020, sono state segnalate dai sindaci dei comuni interessati le potenziali criticità derivanti dalla ripresa delle lezioni in presenza, in mancanza di un potenziamento del servizio di T.P.L. su gomma (linee circolari dx e sx E.A.V.).

⁴⁴ Gli istituti “E. Majorana” e “Petronio” sono tuttavia ubicati ad esigua distanza fra loro nella zona di Monteruscello, ad un quarto d'ora a piedi dalla stazione “Grotta del Sole” della ferrovia Circumflegrea, che mette in collegamento il Comune di Monte di Procida con Monteruscello. L'istituto “V. Pareto” sorge invece nelle immediate vicinanze della stazione “Arco Felice” della ferrovia Cumana, nonché nei pressi dell'I.C. “Pergolesi” (scuola primaria e secondaria di primo grado); il “Pitagora” è invece sito a 700 m di distanza dal “Falcone”, il quale, a sua volta, dista 15 minuti di cammino dalla medesima stazione “Arco Felice” della Cumana e ciò lascia presupporre un certo afflusso di studenti dall'area Flegrea (Monte di Procida e Bacoli). L'istituto “Tassinari” è sito nei pressi nella fermata “Pozzuoli” della medesima linea.

⁴⁵ È altresì presente un istituto superiore paritario: Istituto “Santa Croce”, in via Nuova San Leone n.62.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

scolastici), Vico Equense (1 istituto scolastico)⁴⁶, ove si concentrano quasi 7.000 studenti di scuole superiori, nonché il comune isolano di Anacapri (1 istituto scolastico).

Nell'area della penisola sorrentina il comune che annovera il maggior numero di scuole secondarie di secondo grado è Sorrento, con tre istituti, tutti serviti dalle stazioni "Sorrento" e "Sant'Agello", per cui transita la linea circumvesuviana.

Dal confronto con i dati restituiti con riferimento a quest'area dal **Consorzio Unico Campania**, è possibile delineare un flusso tripartito di movimenti di studenti che si dirigono verso Sorrento, verso Gragnano e verso Vico Equense.

In particolare, un significativo *trend* (245 studenti) si rinviene lungo le linee di trasporto pubblico che dai comuni della penisola sorrentina (Vico Equense, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento) giungono a Sorrento, soprattutto facendo uso della Linea 1 della Circumvesuviana.

Altro flusso (149 studenti), che interessa principalmente linee degli automezzi di SITA Sud, indica uno spostamento dai comuni dell'entroterra amalfitano al Comune di Gragnano (con destinazione l'Istituto "Don Milani").

Dall'esame degli stessi dati è altresì emerso un flusso di percorrenza della popolazione studentesca (135 studenti) verso Vico Equense dai comuni di Gragnano e di Torre del Greco, con insistenza principalmente sulla Linea 1 della Circumvesuviana (EAV) da Torre del Greco.

Le principali linee di trasporto coinvolte sono:

- Linea L1 Circumvesuviana (EAV) Napoli-Pompei-Sorrento;
- Linea bus (SITA Sud) n. 5070;
- Linea bus (SITA Sud) n. 5040;
- Linea bus (SITA Sud) n. 5080;
- Linea bus (SITA Sud) n. 5081.

3.2.1 Hot spot dei comuni dell'Area Metropolitana di Napoli. Quadro di sintesi

Le criticità connesse ai comuni dell'Area Metropolitana di Napoli si concentrano, principalmente, sulle linee ferrate che, muovendosi lungo le direttrici principali della

⁴⁶ È altresì presente un istituto superiore paritario: I.T. "Manzoni" in via Vescovado 6.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

Circumvesuviana, della Circumflegrea e della Cumana, consentono un rapido spostamento da e verso il Capoluogo ai comuni della provincia, nonché di questi ultimi tra loro.

Sicché, corollario automatico di tale considerazione, confortato anche dai dati poco sopra riportati, è che le tratte potenzialmente soggette a maggiore criticità sono quelle che viaggiano sulle linee ferrate.

Pertanto, eventuali linee calde potrebbero essere quelle di seguito individuate:

- Linea 1 Metropolitana (**A.N.M.**), con particolare attenzione allo snodo fondamentale per i comuni dell'area nord di Napoli costituito dalla **Stazione di Chiaiano**, nonché i numerosi autobus che servono la stazione (Linee bus ANM n.162, n.165, n.167, n.167BR, n. 460A, n.572);
- Circumvesuviana Linea 1 (**EAV**) Napoli-Pompei-Sorrento;
- Circumvesuviana Linea 4 (**EAV**) Napoli-Poggiomarino;
- Circumvesuviana L8 (**EAV**) tratte Napoli-Nola-Baiano e Napoli-Pomigliano-Acerra;
- Linea Circumflegrea (**EAV**) Napoli-Pianura-Quarto-Torregaveta;
- Linea Cumana (**EAV**) Napoli-Bagnoli-Pozzuoli-Torregaveta, stazione "Arco Felice".

4. Incremento differenziale della domanda di trasporto pubblico locale.

Scenario atteso

L'analisi condotta sui dati relativi alla flotta dei mezzi in forza alle principali aziende di trasporto operanti nell'Area Metropolitana di Napoli, all'effettiva capienza dei convogli e alla frequenza delle corse, nonché lo *screening* effettuato sugli istituti scolastici presenti nel comune Capoluogo e nell'Area Metropolitana, con riferimento sia alla loro effettiva ubicazione sul territorio che al numero di studenti che li frequentano, ha consentito di delineare un accurato quadro situazionale.

È con riferimento allo scenario previamente definito che sono state svolte ulteriori considerazioni tese a definire e circoscrivere l'orizzonte prospettico che si schiuderà a partire dal 7 gennaio 2021.

In proposito, come già previamente specificato, sono due i fattori da tenere opportunamente in considerazione.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

Anzitutto che, ai sensi dell' art. 1, comma 10, lett. s) del d.P.C.M. 3 dicembre 2020, come già specificato nella premessa del presente documento operativo, la possibilità dello svolgimento dell'attività didattica in presenza si prevede per una quota pari al 75% degli studenti degli istituti secondari di secondo grado.

A tanto, si tenga, altresì, in considerazione che il medesimo d.P.C.M., all'art. 1, comma 10, lett. mm) ha individuato nel 50% il coefficiente massimo di riempimento dei mezzi di trasporto pubblico, che si traduce, in concreto, nella contemporanea presenza di 2 o 3 persone per metro quadro, in modo tale che sia garantito il necessario distanziamento sociale imposto dalle prescrizioni di gestione e contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Pertanto, un elemento determinante nella costruzione di una verosimile proiezione in chiave probabilistica dello scenario che andrà determinandosi all'atto della ripresa della didattica in presenza è quello relativo al differenziale della domanda aggiuntiva atteso nell'uso dei mezzi pubblici di trasporto.

Tale valore corrisponde alla differenza tra la domanda attuale di servizi di mobilità - in condizione di chiusura delle scuole secondarie di secondo grado - e la domanda che verrà emergendo da gennaio, a seguito del rientro in classe degli studenti, data come variabile indipendente l'offerta di T.P.L. contingentata per effetto della disciplina anticovid.

In altri termini, il presupposto indefettibile, per misurare la capacità del servizio di trasporto pubblico nell'Area Metropolitana di Napoli di resistere allo *stress-test* correlato alla rinnovata fruizione delle linee di trasporto pubblico da parte degli studenti delle scuole secondarie superiori, è la realistica valutazione dell'incremento della domanda del servizio rispetto all'attualità.

La valutazione di tale ulteriore dato costituisce un fondamentale indicatore delle linee di trasporto che, all'esito dell'incrocio tra il "dato storico" di affluenza e il dato dell'incremento differenziale della domanda, saranno maggiormente soggette a criticità.

Sul punto, le principali aziende di trasporto dell'Area Metropolitana di Napoli hanno fornito alcuni significativi elementi informativi. A tale dato ha fatto, altresì, seguito una proiezione relativa all'astratto aumento dell'offerta cui occorrerebbe far ricorso per il pieno assorbimento della domanda attesa.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

Secondo **A.N.M.** il probabile incremento della domanda di mobilità nell'uso della propria rete di trasporto (ivi ricomprendendovi sia il trasporto su gomma che quello su ferro) è **quantificabile nel +20% rispetto alla domanda attuale**, a parità di altre condizioni di limitazione alla mobilità⁴⁷.

Tale incremento si tradurrebbe, in termini più propriamente numerici, in un aumento massimo atteso di circa 10.000 passeggeri nella fascia oraria di punta (compresa tra le ore 7:00 e le ore 9:00), sia per le linee ferrate che per gli autobus, per **un totale stimato di 20.000 persone in più al giorno** da assorbire nella fascia oraria mattinatale con bus, funicolari e metropolitana, che, con capienza limitata al 50%, potrebbe trasportare 430 persone a convoglio⁴⁸.

Ad avviso di A.N.M., in questo scenario, l'ipotesi dello scaglionamento degli alunni tenuti alla didattica in presenza, con un 40% di ingresso intorno alle 08:00 e il 60% dopo le 09:30 o più tardi, porterebbe ad un notevole contenimento dell'incremento differenziale della domanda che, in tal guisa, si assesterebbe a una **maggiorazione di 5.000 utenti** nella sola punta mattinatale⁴⁹.

Secondo le stime elaborate da **C.T.P.** circa il differenziale della domanda attesa per gennaio 2021, si dovrebbe assistere **ad un aumento pari al 25%** in riferimento al valore giornaliero dei passeggeri attualmente trasportati.

Il valore atteso da **E.A.V.** sulla domanda differenziale stimata per l'aumento dei viaggiatori a partire dal 7 gennaio 2021 si attesta sul **30% nella fascia oraria 8-10** e su specifiche tratte individuate delle seguenti linee ferrate:

- **Circumvesuviana linea L1, tratta S. Giorgio - Portici - Ercolano;**

⁴⁷ Il dato è stato stimato sulla base del raffronto delle rilevazioni tornelli della metro nel periodo dal 10 al 23 settembre nella fascia oraria 7-9 con quelle del periodo successivo a scuole aperte.

⁴⁸ Con una riduzione al 50% della capienza, come già peraltro attuato oggi, è definita una matrice di ingresso/uscita in ogni singola fermata basata su dati storici con l'adozione di conseguenti azioni di contingentamento degli accessi. I valori sono predefiniti in ogni stazione per ogni singolo treno e per direzione. Nelle stazioni a maggiore affluenza sono stati installati dei contatori al varco e le operazioni sono supportate dalla presenza di personale aggiuntivo di *front line*.

⁴⁹ Di questi un'aliquota prossima al 50% si distribuirà sulla rete 'ordinaria', che oggi ha capacità di offerta eccedente rispetto alla domanda; la restante parte sarà assorbita, in parte, grazie all'attivazione di linee scolastiche dedicate (da S1 a S6), in parte, attraverso il ricorso a servizi NCC integrativi dell'offerta scolastica, anche sui percorsi della metro, per un totale di 50 bus e una capacità di trasporto puntuale di 2.500 passeggeri.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

- **Circumvesuviana linea L4 e L6**, tratta Sarno - Poggiomarino - Scafati - Torre Annunziata;
- **Circumvesuviana L8**, tratta Nola - Pomigliano d'Arco;
- **Cumana**, tratta Torregaveta - Pozzuoli;
- **Circumflegrea**, tratta Licola - Quarto - Pianura.

Con un coefficiente di riempimento pari al 50% dei convogli, la capacità media per corsa delle linee ferrate può essere così declinata:

- **Linee Vesuviane** - circa **300 viaggiatori/convoglio** con doppia composizione e circa **450** con tripla composizione (alcuni treni nelle ore di punta);
- **Linee Flegree** - circa **180 viaggiatori/convoglio** con composizione singola e **360** viaggiatori con doppia composizione (alcuni treni nelle ore di punta);
- **Linea Benevento** - circa 160 viaggiatori/convoglio;
- **Linea Piedimonte** - circa 70 viaggiatori/convoglio;
- **Linea Metropolitana** - circa 180 viaggiatori/convoglio.

Il contingentamento della capienza comporterebbe dal 7 gennaio 2021 criticità diffuse, particolarmente gravi per le linee vesuviane e le linee flegree, che richiederebbero un incremento dell'offerta pari, mediamente, al 30% nella fascia delle ore 8 e del 6% nella fascia delle ore 10 sulle linee vesuviane e altrettanto sulle linee flegree, da cui l'esigenza di introdurre dei servizi automobilistici aggiuntivi, meglio specificati nel seguito.

VALORI DAL 7 GENNAIO 2021 – GIORNO FERIALE MEDIO ORE DI PUNTA 8 e 10

SERVIZI SU FERRO	Viaggiatori OGGI Fascia ore 8	Viaggiatori OGGI Fascia ore 10	Viaggiatori DAL 7 GENNAIO Fascia ore 8	Viaggiatori DAL 7 GENNAIO Fascia ore 10	%Posti totali occupati (3/mq) Fascia ore 8	%Posti totali occupati (3/mq) Fascia ore 10
Linee Vesuviane	5.989	4.900	7.786	6.370	130%	106%
Linee Flegree	1.979	1.619	2.573	2.105	130%	106%
Linea Benevento	74	61	97	79	30%	25%



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

Linea Piedimonte	55	45	72	59	51%	42%
Linea Metropolitana	585	479	761	622	106%	86%
TOTALE	8.683	7.104	11.288	9.236	123%	101%
			+30%	+30%		

Per quanto concerne il servizio su gomma, atteso anche in questo caso un aumento incrementale della domanda pari al 30% degli utenti giornalieri, per garantire il rispetto di una capienza prudenziale del **45%**, l'offerta dovrebbe subire un incremento, nelle ore di punta, **del 35%**, con aumento delle corse effettuate **da 626 a 845**, e dei mezzi massimi in esercizio **da 180 a 243**.

Di seguito è riportato un prospetto delle linee esercite dal 7 gennaio 2021 in poi, suddiviso per aree geografiche omogenee (riferito al servizio lun./ven.).

Area	n. corse/giorno	km/giorno
sorrentina	319	3.543
vesuviana/stabiese	526	7.193
nolana	283	6.660
sub metropolitana	164	1.420
flegrea	539	8.516
Ischia	521	7.865
Procida	134	724
TOTALE	2.486	35.921



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

L'impatto della ripresa dalla didattica in presenza è stato così declinato per le linee esercite:

AREA FLEGREA		località/tratte di criticità	stima aumento di viaggiatori al 7 gennaio
<i>linea BAIA-TORREGAVETA</i>		Bacoli	30%

AREA VESUVIANA/STABIESE		località/tratte di criticità	stima aumento di viaggiatori al 7 gennaio
<i>linea TORRE ANNUNZIATA - BOSCOREALE - BOSCOTRECASE - TRECASE</i>		Torre Annunziata	30%
<i>linea F SERVIZIO URBANO DI TORRE DEL GRECO</i>		Torre del Greco	30%
<i>Linea 6 SERVIZIO URBANO CASTELLAMMARE DI STABIA</i>		Castellammare di Stabia	30%

AREA SORRENTINA		località/tratte di criticità	stima aumento di viaggiatori al 7 gennaio
<i>linea META-SORRENTO</i>		Sorrento e Meta	30%
<i>linea VICO EQUENSE</i>		Vico Equense	30%

AREA NOLANA		località/tratte di criticità	stima aumento di viaggiatori al 7 gennaio
<i>linea NAPOLI-NOLA-MONTEFORTE</i>		Pomigliano	30%
<i>linea NOLA-LAURO-MOSCHIANO E DIR.</i>		Lauro	30%
<i>linea NOLA-PALMA CAMPANIA</i>		Palma Campania	30%

AREA ISCHIA		località/tratte di criticità	stima aumento di viaggiatori al 7 gennaio
<i>ISCHIA-CIRCOLARE DESTRA</i>		Ischia - Lacco Ameno - Casamicciola - Forio - Serrara Fontana - Barano	30%
<i>ISCHIA-CIRCOLARE SINISTRA</i>			
<i>ISCHIA-LINEA 1</i>			



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

PARTE II: PROPOSTE D'INTERVENTO

Le raccomandazioni formulate durante le riunioni del Tavolo di coordinamento da parte di comuni e aziende di trasporto, nonché contenute nella nota del 7/12/2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, allegata alla circolare prot. 77405 del 9/12/2020 del Gabinetto del Sig. Ministro dell'Interno, nonché nello studio AGENS del 19/11/2020, sono unanimi nel senso di ritenere essenziale, al fine di consentire la tenuta del sistema di T.P.L. in vista della ripresa delle attività didattiche in presenza, una **rimodulazione della domanda** di servizi di trasporto tramite il ripensamento e la riorganizzazione dei “**tempi delle città**”, allo scopo di giungere, in particolare, **ad un alleggerimento della domanda di servizio nelle fasce orarie individuate come critiche, e, in particolare, nella cd. fascia di punta bioraria del mattino, ricompresa tra le ore 7,00 e le ore 9,00.**

Qualsiasi piano, **pur necessario**, di implementazione del servizio di trasporto pubblico, che tenga conto della ridotta capienza dei mezzi in ossequio alle disposizioni del d.P.C.M. del 3 novembre 2020 e dell'aumento della domanda previsto dal 7 gennaio in poi, in assenza di misure che possano incidere su quest'ultima, è destinato a produrre effetti limitati, quantomeno nei grandi centri urbani, dove desta apprensione, in particolare, la capacità di assorbimento dei previsti flussi di viaggiatori **delle linee ferrate metropolitane**. Tali linee infatti:

- sono di difficile implementazione mediante semplici corse aggiuntive, per le note rigidità dei sistemi di trasporto su rotaia, che dispongono di una capacità di carico limitata e di slot di sosta predeterminati all'interno delle stazioni, al di là delle criticità derivanti dal reperimento e messa in opera di ulteriore materiale rotabile in tempi ristretti;
- richiedono, dunque, di essere implementate mediante servizi su gomma di tipo aggiuntivo o sostitutivo, che tuttavia difficilmente possono surrogare integralmente le linee ferrate, sia sotto il profilo qualitativo, per i passeggeri (in termini di accessibilità, frequenza, tempi di percorrenza), sia sotto il profilo quantitativo, attesa la maggiore



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

capacità di trasporto dei sistemi su ferro, che richiederebbe un numero di autobus tale da rendere ingestibile il traffico cittadino.

Tanto premesso, sulla scorta delle indicazioni provenienti dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e delle osservazioni formulate nel corso delle riunioni del Tavolo dagli attori istituzionali coinvolti, sono state declinate le seguenti proposte d'intervento.

1. Scuole: posticipazione e differenziazione degli orari d'ingresso e di uscita

A fine di ridurre l'impatto sul sistema del T.P.L. della ripresa delle lezioni in presenza, e dunque dell'incremento del flusso di viaggiatori che verrà presumibilmente registrato a decorrere dal 7 gennaio 2021, la prima proposta operativa consiste nella **posticipazione e/o differenziazione degli orari d'ingresso e di uscita** delle scuole secondarie di secondo grado, declinati secondo un sistema di **fasce**.

Quanto alla **posticipazione**, nel citato studio AGENS del 19/11/2020, viene raccomandato di posticipare l'inizio delle lezioni in presenza successivamente alla fascia bioraria critica delle 7-9 del mattino e, dunque, **a decorrere dalle ore 10**; ciò comporterebbe una più o meno netta separazione dei flussi di studenti da quelli dei lavoratori rivolti al T.P.L.

Per quanto concerne la **differenziazione degli ingressi**, essa, a mente della sopra richiamata nota del 7/12/2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dovrebbe avvenire in base a intervalli non inferiori ai **90 minuti**.

Circa l'articolazione degli ingressi tra le due fasce, possono essere enucleati differenti criteri in virtù dei quali garantire la suddetta articolazione. A titolo esemplificativo essa:

- può essere stabilita a livello di singolo istituto, per sezioni ovvero per classi, così da interessare indistintamente tutte le scuole;
- oppure, nel contesto dell'Area metropolitana, per tipologia di istituto (licei, istituti tecnici e professionali), avendo riguardo all'esigenza di assicurare un equilibrio, in termini di consistenza numerica della popolazione studentesca interessata, tra le due fasce d'ingresso, eventualmente integrando quanto inizialmente stabilito con un criterio di alternanza (con cadenza mensile o superiore);



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

- sempre nel contesto dell'Area metropolitana, operando una distinzione per ambiti geografici, con indicazione dei comuni e, per quanto concerne la città di Napoli, delle municipalità in cui l'ingresso negli istituti avviene per ciascuna delle due fasce (considerando gli accorgimenti proposti per la soluzione precedente, ossia equilibrio numerico della popolazione studentesca nelle due fasce e rotazione). Tale ultimo criterio potrebbe comportare il vantaggio di poter articolare l'inizio delle lezioni anche in considerazione dei flussi medi di viaggiatori che, servendosi del T.P.L., raggiungono le aree interessate (così, in una municipalità di Napoli ad alta densità di uffici pubblici, nei quali l'ingresso avviene mediamente tra le 8 e le 9, stabilire che l'inizio delle lezioni avvenga nella fascia delle 10), nonché di eventuali agglomerati di scuole presenti.

Resta fermo, peraltro, che anche l'organizzazione di **turni pomeridiani** di lezioni potrebbe costituire un'ulteriore misura in grado di alleggerire l'incidenza della ripresa delle attività didattiche in presenza sul T.P.L. La frequenza pomeridiana delle lezioni sarebbe, ovviamente, anch'essa organizzata in base a un criterio di turnazione e coinvolgerebbe soltanto una quota (pari, ad esempio, al 25%) degli studenti dell'istituto.

Resta ferma, altresì, **la possibilità di ricorso alla D.A.D. per il 25% degli studenti** delle scuole secondarie di secondo grado.

In sintesi, le ipotesi relative alla concreta attuazione di tale misura sono:

1. scaglionamento degli **ingressi, solo mattutini, su due orari**, opportunamente distanziati (a titolo esemplificativo, 8-10 del mattino);
2. scaglionamento dell'ingresso su **doppi turni mattutini e pomeridiani**. Per lo svolgimento dei turni pomeridiani dovrebbero essere privilegiate le scuole con orari ridotti, come i licei classici;
3. **soluzione intermedia/mista**, con alcuni istituti con doppi turni e altri con scaglionamento 8-10;
4. **posticipazione dell'orario di ingresso di tutte le scuole alle ore 10**, in modo da evitare sovrapposizioni con il flusso dei lavoratori.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

2. T.P.L.: implementazione e rimodulazione dei servizi

Posto che qualsiasi programma di implementazione dell'offerta di T.P.L. deve accompagnarsi, per assicurarne l'efficacia, a misure complementari tese ad intervenire sulla domanda, ciò nondimeno, in vista della ripresa delle attività didattiche in presenza, si rende opportuna la predisposizione di interventi volti a rafforzare le capacità attuali delle principali aziende di T.P.L., **con particolare riferimento alle linee e agli snodi a maggiore afflusso studentesco.**

Tanto premesso, sono due le principali linee d'azione da intraprendere per il rafforzamento del sistema del T.P.L., che interesserà perlopiù il trasporto su gomma, attese le già riferite difficoltà di rafforzamento, quantomeno in tempi brevi, dei sistemi su rotaia: **implementazione e rimodulazione.**

A. Per quanto concerne le azioni di **implementazione**, esse si sostanziano nell'attivazione di nuove linee, o di corse ulteriori su linee preesistenti, attraverso l'utilizzo di veicoli aggiuntivi rispetto alle **attuali flotte viaggianti** delle aziende del T.P.L., reperiti mediante il ricorso **alle risorse interne a disposizione delle aziende, nonché al noleggio con conducente.**

Riguardo **all'impiego dei mezzi**, nella citata nota del 7/12/2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti allegata alla circolare prot. 77405 del 9/12/2020 del Ministero dell'Interno, si specifica che i veicoli a noleggio, per le loro caratteristiche strutturali, potranno essere perlopiù impiegati in linee extra-urbane e non nelle aree metropolitane, densamente trafficate; il loro impiego per collegamenti extra-urbani potrà, tuttavia, consentire il reperimento dei mezzi idonei al potenziamento delle linee cittadine.

Riguardo **alle risorse disponibili** per il noleggio, l'art. 44, comma 1 D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, ha disposto un incremento del fondo già istituito, presso il M.I.T., per il trasporto pubblico locale, di una cifra pari a **400 milioni di euro**. In attuazione della medesima disposizione, una quota nel limite di **300 milioni di euro** di dette risorse può essere utilizzata per il finanziamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

regionale, destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze della mobilità conseguenti al contingentamento dell'offerta dovuto agli obiettivi di contenimento e prevenzione del contagio. Di tali risorse, una prima *tranche* di 100 milioni è già stata stanziata; la seconda *tranche* di 200 milioni provverrà dalla legge di bilancio 2021, in corso di approvazione⁵⁰.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha quindi reso noto il prospetto di ripartizione fra ciascuna Regione e Provincia autonoma del 50% (150 milioni) delle risorse destinate a finanziare i servizi aggiunti del T.P.L. per l'anno 2021: alla Regione Campania spetta una quota pari al 7,84% del finanziamento, pari ad euro 11.764.715,04.

E' previsto che la distribuzione della suddetta quota del 50% avvenga entro il 31 gennaio 2021, mentre l'altro 50% verrà erogato in seguito, sulla base dei fabbisogni effettivi risultanti dall'attività dei tavoli.

- B. Il secondo piano d'intervento, per quanto concerne il trasporto su gomma, è costituito dalla **rimodulazione** dei servizi.

Secondo le indicazioni fornite anche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le risorse aggiuntive, per potenziare le linee maggiormente soggette a pressione in determinate fasce orarie "critiche", possono essere reperite dalla soppressione o rimodulazione di altri servizi scarsamente utilizzati nelle medesime fasce orarie. Va parimenti condotta una valutazione sulla possibilità di riservare alcune delle corse di tali servizi potenziati ai soli studenti e, comunque, di prevedere una rimodulazione delle soste per scongiurare il sovraffollamento dei mezzi e favorire la circolazione del traffico.

⁵⁰ Venerdì 11 dicembre 2020, nel corso dell'esame, in sede referente, del disegno di legge di conversione del cd. decreto «ristori» (D.L. 28 ottobre 2020, n. 137), da parte delle Commissioni riunite Bilancio e Finanze del Senato, è stato approvato un emendamento che incrementa la dotazione del fondo in argomento **di 390 milioni di euro per l'anno 2021**, di cui una quota nel limite di **190 milioni di euro** può essere utilizzata per i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale. Se il contenuto di tale emendamento dovesse essere confermato nel corso dell'esame da parte dell'Aula, le risorse totali a disposizione delle aziende di trasporto per l'implementazione dei servizi ammonterebbero a **490 milioni di euro** per l'anno 2021.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

3. Interventi in materia di smart working e di orari di lavoro

Tra le possibili misure adottabili al fine di diminuire la domanda di T.P.L., emerse durante le riunioni del Tavolo di coordinamento e ribadite, in particolare, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dall'AGENS, vi sono **il mantenimento di alte percentuali di smart working** tra i lavoratori pubblici e privati e la possibile rimodulazione degli orari di apertura dei pubblici uffici e delle attività commerciali e produttive.

A tale ultimo proposito, al di là del possibile dilazionamento degli orari di inizio delle attività, sembra opportuno mantenere e rafforzare quei meccanismi di **flessibilità dell'orario di lavoro** che consentono ingressi e rientri dilazionati nel corso della giornata, nonché **favorire, quantomeno a giorni alterni**, l'apertura pomeridiana degli uffici pubblici, in particolare quelli aperti al pubblico (uffici comunali, ASL, uffici giudiziari).

4. Ulteriori interventi

Nel corso delle riunioni del Tavolo di coordinamento sono emerse due ulteriori proposte operative meritevoli di approfondimento:

- impiego di personale volontario di protezione civile per scongiurare la formazione di assembramenti nei pressi degli istituti scolastici (in particolare laddove si registrano concentrazioni di plessi) e degli snodi critici del sistema di T.P.L. (ad es. stazioni di interscambio), così da favorire l'ordinato afflusso e deflusso dei viaggiatori;
- gratuità ovvero agevolazioni economiche per la sosta negli stalli a pagamento per i docenti, il personale ATA e il personale amministrativo delle scuole secondarie superiori che si recano sul luogo di lavoro, così da incentivare l'utilizzo della mobilità privata.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

PARTE III: MISURE DA ADOTTARE

All'esito della riunione del Tavolo di coordinamento tenutasi il 22 dicembre 2020, è stata raggiunta l'intesa tra i partecipanti sulle proposte di intervento di cui alla sezione precedente, che saranno declinate e applicate, **entro il termine del 4 gennaio 2021**, secondo quanto segue.

❖ Scuole: posticipazione e differenziazione degli orari d'ingresso e di uscita

Ciascun istituto di istruzione secondario di secondo grado dell'Area metropolitana, statale, paritario e non paritario, a decorrere dal 7 gennaio 2021, regolerà gli orari di inizio delle attività didattiche in presenza sulla base di **un doppio turno d'ingresso**, articolato secondo lo schema che segue:

- **entro le ore 8.00 per una quota pari 40% degli studenti frequentanti le lezioni in presenza;**
- **dalle ore 10.00 per una quota pari al 60% degli studenti frequentanti le lezioni in presenza.**

Resta fermo che una quota minima pari al 25% degli studenti iscritti a ciascun istituto dovrà, in ogni momento, frequentare le lezioni avvalendosi degli strumenti della didattica a distanza (D.A.D.).

L'adozione dei criteri per il riparto degli studenti tra le due fasce d'ingresso, per sezione o per classi, nonché per l'effettuazione di eventuali rotazioni che consentano l'alternanza degli studenti per le due fasce d'ingresso, è rimessa ai singoli dirigenti scolastici. Deve essere in ogni caso assicurata la rotazione tra gli studenti dell'istituto nella frequenza delle lezioni in modalità a distanza.

E' sconsigliata la frequenza delle lezioni in modalità a distanza per gli studenti delle classi prime.

E' consentita, in via d'eccezione, l'anticipazione o la posticipazione degli orari delle due fasce d'ingresso, qualora vengano ravvisate particolari e straordinarie esigenze relative al singolo istituto, o al territorio cui afferisce, previo parere favorevole dell'Ufficio scolastico regionale,



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

e purché venga in ogni caso assicurata l'osservanza di un intervallo non inferiore alle due ore tra i turni.

Ai singoli istituti è raccomandato di organizzare l'attività didattica in presenza, per una quota di studenti, anche nelle ore pomeridiane (con inizio delle lezioni dalle ore 14.00 in poi), sulla base di turnazioni stabilite in modo da assicurare l'alternanza tra le classi. La frequenza delle lezioni nelle ore pomeridiane per una percentuale di studenti frequentanti non inferiore al 50% esonera dall'obbligo di differenziazione degli orari d'ingresso nelle ore mattutine come sopra stabilito.

I singoli dirigenti scolastici avranno cura di comunicare, tramite una casella di posta elettronica dedicata, la rimodulazione degli orari di ingresso e di uscita dagli istituti secondari superiori alle aziende di trasporto locale, al fine dell'adozione dei conseguenti provvedimenti di implementazione delle linee.

L'applicazione delle misure di cui al presente paragrafo sarà assicurata dagli Uffici scolastici territoriali per il tramite dei singoli dirigenti scolastici.

❖ T.P.L.: implementazione e rimodulazione dei servizi

Le aziende di trasporto pubblico locale predisporranno il potenziamento delle linee afferenti agli snodi critici (*hotspot*) mediante le azioni di implementazione e rimodulazione previste nella sezione precedente e l'adozione di ogni accorgimento tecnico ritenuto opportuno.

Per l'individuazione delle linee e degli snodi da potenziare, nonché delle fasce orarie critiche, tenuto conto anche della prevista rimodulazione degli orari d'ingresso nelle scuole, le aziende di trasporto potranno avvalersi delle indicazioni contenute nel presente documento, derivanti dall'elaborazione e dall'incrocio dei dati forniti dall'U.S.R., dalle stesse aziende di trasporto e dagli enti di governo territoriali.

Peraltro, fermo quanto sopra, come specificato anche nella più volte citata nota del 7/12/2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, i dati relativi alle linee soggette a sovraccarico in occasione della ripresa delle attività scolastiche costituiscono un patrimonio acquisito per le aziende di T.P.L., e dunque già nella disponibilità di queste ultime. L'analisi



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

delle serie storiche può dunque costituire il punto di partenza per la programmazione dei servizi soggetti a rafforzamento mediante un aumento delle corse.

L'applicazione delle misure di cui al presente paragrafo sarà assicurata dalle aziende di trasporto pubblico locale, nonché dagli enti di governo territoriale, rispettivamente titolari dei contratti di servizio con le singole aziende di trasporto.

Di seguito una sintesi degli interventi programmati dalle tre principali compagnie di trasporto.

➤ **A.N.M.**

- Riprogrammazione con risorse interne delle **6 linee dedicate** all'utenza studentesca (denominate da S1 a S6), con l'impegno complessivo di una ventina di bus e il doppio di autisti. Le linee saranno in esercizio tra le 7 e le 9 e tra le 12 e le 14; nelle altre fasce della giornata i bus saranno dirottati altrove, su linee a maggior domanda (tale assetto è variabile, tuttavia, in ragione della diversificazione degli orari delle lezioni). La sola linea S1, di collegamento tra la stazione M2 di Fuorigrotta e il polo universitario Federico II di M. S. Angelo (al momento non raggiunto da collegamenti su ferro), sarà in esercizio continuativamente per tutta la giornata.
- Attivazione mediante risorse reperite dal mercato (NCC) di **ulteriori 6 collegamenti integrativi del tipo O/D, per complessivi 20 bus concentrati nelle fasce di punta** (ma con la possibilità di implementarne il numero anche fino a 30, viste le economie di tempo e di costi intercorse nel frattempo), con la duplice finalità di supportare l'esercizio metropolitano nelle tratte a maggior domanda e nelle fasce interessate dalla mobilità studentesca e corroborare l'offerta scolastica su gomma. Il programma di esercizio affidato agli NCC sarà, pertanto, così articolato:
 - attivazione di **n. 3 linee di supporto alla M1**, per complessivi 10 bus estendibili a 20, in esercizio rispettivamente sulle tratte Garibaldi-Vomero (linea 630), Garibaldi-Ospedali (linea 650), Garibaldi-Piscinola (linea 606);
 - attivazione di **n. 3 linee di supporto alla mobilità scolastica**, ulteriori 10 bus estendibili a 30, da quartieri periferici (Pianura/Scampia/Secondigliano) sulle tratte prevedibilmente più critiche in quanto ad afflussi studenteschi.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

Dunque, complessivamente, sin dal prossimo 7 gennaio 2021, potranno essere impiegati per la domanda scolastica ulteriori **20 bus su linee aziendali dedicate**, aventi una specifica missione scolastica, cui vanno ad aggiungersene fino ad un **massimo di ulteriori 30** reperiti attraverso il ricorso ad operatori privati (NCC), per un totale di **50 mezzi integrativi su gomma**, corrispondenti al 20% dell'offerta ordinaria.

➤ **E.A.V.**

- Per quanto concerne le linee ferrate, il piano di implementazione di E.A.V. prevede l'impiego di un totale di **42 autobus NCC** a supporto dei sistemi su rotaia prevedibilmente interessati dalle maggiori criticità.

1) **10 autobus N.C.C.** su ciascuna delle seguenti tratte critiche della linea **Circumvesuviana**, per complessivi **ulteriori 30 mezzi**:

- **Circumvesuviana linea L1**, tratta *S. Giorgio - Portici - Ercolano*;
- **Circumvesuviana linea L4 e L6**, tratta *Sarno - Poggiomarino - Scafati - Torre Annunziata*;
- **Circumvesuviana L8**, tratta *Nola - Pomigliano d'Arco*.

2) **6 autobus N.C.C.** su ciascuna delle seguenti tratte critiche delle **linee flegree**, per complessivi **ulteriori 12 mezzi**:

- **Cumana** tratta *Torregaveta - Pozzuoli*;
- **Circumflegrea** tratta *Licola - Quarto - Pianura*.

- Per quanto riguarda le linee su gomma, di seguito si riporta il prospetto dei servizi integrativi su gomma programmati da E.A.V. a partire dal 7 gennaio 2021.

Area	Linee critiche	Corse aggiuntive
sorrentina	Sorrento e Meta Vico Equense	4
vesuviana/stabiese	Torre Annunziata Torre del Greco Castellammare di Stabia	5



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

nolana	Pomigliano Palma Campania Lauro Moschiano	6
flegrea	Bacoli	2
Ischia		6
TOTALE		23

> C.T.P.

- Ripristino delle 8 linee dei servizi integrativi scolastici, attualmente sospesi, che servono i seguenti comuni dell'Area metropolitana di Napoli: Acerra, Pomigliano d'Arco, Qualiano, Monteruscello, Pozzuoli, Villaricca, Giugliano.
- Incremento dell'offerta in base all'aumento dell'utenza scolastica prevista: + 28,6% in termini di corse giornaliere rispetto all'attuale servizio.

❖ Interventi in materia di *smart working* e di orari di lavoro

Con circolare prefettizia sarà proposta la rimodulazione degli orari di servizio degli uffici delle Amministrazioni statali presenti sul territorio dell'Area metropolitana, **con inizio delle attività non prima delle ore 11.00.**

Con la medesima circolare saranno altresì sensibilizzati i dirigenti degli uffici a dare il massimo impulso possibile alla prestazione in modalità a distanza dell'attività lavorativa, in ossequio alle disposizioni vigenti (in particolare, d.P.C.M. 3 dicembre 2020, art. 5, e D.M. 19 ottobre 2020 del Ministro per la P.A.).

Per quanto concerne i pubblici esercizi, **si invitano i sindaci a valutare l'adozione di ordinanze** ex art. 50 co. 7 T.U.E.L. che posticipino **alle ore 11,00** l'apertura al pubblico, in relazione alle prevedibili criticità riscontrabili sui rispettivi territori comunali, ad eccezione delle rivendite di generi alimentari. L'esercizio del potere di ordinanza è raccomandato, sulla scorta delle risultanze emerse dal Tavolo, per la città di Napoli.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

Per quanto concerne le realtà produttive, nella consapevolezza delle rigidità discendenti dallo stretto legame intercorrente tra i tempi di lavoro e le catene produttive, verranno sensibilizzate le associazioni di categoria, con raccomandazione della Prefettura, all'adozione di modelli di flessibilità per la posticipazione e/o la differenziazione degli orari d'ingresso e di uscita dagli stabilimenti.

❖ **Utilizzo del personale di protezione civile presso gli *hotspot* e gli istituti scolastici**

La Regione Campania e i comuni dell'Area metropolitana garantiranno, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze e delle risorse disponibili, in ossequio al principio di leale collaborazione, l'impiego di personale volontario di protezione civile, in sinergia con il personale delle aziende di trasporto pubblico locale, per scongiurare la formazione di assembramenti nei pressi degli istituti scolastici (in particolare laddove si registrano concentrazioni di plessi) e degli snodi critici del sistema di T.P.L. (ad es. stazioni di interscambio).

A tal fine, ferma la possibilità per i comuni di avvalersi di risorse proprie, la Regione Campania darà opportuna pubblicità all'iniziativa presso le Amministrazioni comunali, le cui richieste di adesione saranno valutate anche sulla base delle indicazioni sugli agglomerati di scuole e sugli *hotspot* dei sistemi di trasporto locale contenute nel presente documento.

❖ **Agevolazioni economiche per la sosta sugli stalli a pagamento per i lavoratori della scuola**

I Comuni dell'Area metropolitana assicureranno la gratuità ovvero agevolazioni economiche per la sosta negli stalli a pagamento per i docenti, il personale ATA e il personale amministrativo delle scuole secondarie superiori che si recano sul luogo di lavoro.

A tal fine, le Amministrazioni comunali daranno opportuna pubblicità all'iniziativa, a cui i lavoratori della scuola potranno aderire, a richiesta, dietro presentazione di apposita attestazione, rilasciata dal dirigente scolastico, circa l'afferenza ad un istituto scolastico del comune a cui è chiesta l'esenzione. L'Ufficio scolastico regionale presterà ogni utile collaborazione ai fini della verifica della veridicità dei dati forniti. L'esenzione avrà validità



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

nei soli giorni lavorativi ed è rimessa ai comuni l'eventuale determinazione delle aree e delle fasce orarie in cui essa ha vigore.

❖ **Tempi e modalità di applicazione delle misure**

L'adozione delle misure prescritte dal presente documento sarà sottoposta a verifica nel corso di apposita riunione del Tavolo di coordinamento, prevista per il 4 gennaio 2021, in esito alla quale sarà valutato l'eventuale ricorso ai poteri di intervento del Prefetto e del Presidente della Giunta regionale cui fa riferimento il più volte citato articolo 1, comma 10, lettera s) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli

DOCUMENTAZIONE

- 1) Gruppo di lavoro Agens: ATAC Roma – ATM Milano – ANM Napoli, *Valutazione di sostenibilità degli scenari di ripartenza sul TPL a Roma, Milano e Napoli*, 19 novembre 2020.
- 2) Nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Gabinetto, avente ad oggetto *“Contributo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti all’attuazione delle disposizioni di cui al DPCM del 3 dicembre 2020 relative alla costituzione del tavolo di coordinamento presieduto dal Prefetto per il raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale ed extraurbano”*, fatta pervenire alle Prefetture – U.T.G. mediante circolare del Gabinetto del Ministro dell’Interno recante prot. n. 77405 del 9 dicembre 2020.
- 3) Nota del Ministero dell’Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, avente ad oggetto *“Trasmissione DPCM 4 dicembre 2020”*, fatta pervenire alle Prefetture – U.T.G. mediante circolare del Gabinetto del Ministro dell’Interno recante prot. n. 77405 del 9 dicembre 2020.

Allegato 1

LINEE VESUVIANE E.A.V.

Linea L1 Napoli-Torre Annunziata-Sorrento.

L'esercizio si svolge dalle 6 alle 23 circa, con una cadenza giornaliera di 60 corse effettuate ogni 30 minuti, per un totale di 2.556,330 Km al giorno percorsi.

Linea L4 Napoli-Torre Annunziata-Poggiomarino.

L'esercizio si svolge dalle 6 alle 21 circa, con una cadenza giornaliera di 35 corse in periodo feriale, effettuate ogni 30 minuti nelle fasce orarie comprese tra le 6,00 e le 9,00 e dalle 18,30 fino a fine servizio; tra le 9,00 e le 18,30 la frequenza delle corse è pari a un'ora, per un totale di 1.220,614 Km al giorno percorsi.

Linea L6 Napoli-Ottaviano-Sarno.

L'esercizio si svolge dalle 6 alle 21 circa, con una cadenza giornaliera di 34 corse in periodo feriale, effettuate ogni 30 minuti nella fascia oraria compresa tra le 6,00 e le 9,00; dalle 9,00 fino a fine servizio la frequenza delle corse è pari a un'ora, per un totale di 1.268,586 Km al giorno percorsi.

Linea L8 Napoli-Ottaviano-Sarno.

L'esercizio si svolge dalle 6 alle 21 circa, con una cadenza giornaliera di 37 corse in periodo feriale, effettuate ogni 30 minuti nelle fasce orarie comprese tra le 6,00 e le 9,00 e dalle 18,30 fino a fine servizio; tra le 9,00 e le 18,30 la frequenza delle corse è pari a un'ora, per un totale di 1.402,380 Km al giorno percorsi.

Linea L8 Napoli-Centro Direzionale-San Giorgio a Cremano.

L'esercizio si svolge dalle 6 alle 19 circa, con una cadenza giornaliera di 32 corse in periodo feriale, effettuate ogni 30 minuti nella fascia oraria compresa tra le 6,00 e le 9,00; dalle 9,00 fino a fine servizio la frequenza delle corse è pari a un'ora, per un totale di 389,216 Km al giorno percorsi.

Linea L8 Napoli-Centro Direzionale-San Giorgio a Cremano.

L'esercizio ferroviario è sospeso, ma viene garantito con servizi su gomma sostitutivi.

Allegato 2

LINEE FLEGREE E.A.V.

Linea L9 Cumana

L'esercizio si svolge dalle 4,50 alle 23 circa, con una cadenza giornaliera di 116 corse in periodo feriale, effettuate ogni 20 minuti, per un totale di 2.110,304 Km percorsi al giorno.

Linea L5 Circumflegrea

L'esercizio si svolge dalle 5 alle 22 circa, con una cadenza giornaliera di 87 corse in periodo feriale, effettuate ogni 24 minuti, per un totale di 1.678,061,304 Km percorsi al giorno.

Allegato 3

LINEE ORDINARIE GESTITE DA C.T.P.

- **360** Giugliano (Casacelle)-Mugnano-Napoli (Staz. Metrò Frullone)
- **361** Marano-MN1 Chiaiano-Marano
- **366** Napoli (Staz. Metrò Frullone)-calvizzano-qualiano
- **A20** Arzano-Napoli
- **A27** Grumo-Napoli
- **A31** Acerra (Madonnelle) circolare urbana
- **A37** Acerra-Napoli
- **A3N** Afragola-Napoli (P.zza Carlo III)
- **A44** S.Antimo-Napoli
- **A4R** Afragola-Napoli (Via Tangenziale)
- **A72** Afragola-Casoria-Napoli (Staz. Metrò Piscinola)
- **A77B** Acerra-Casoria
- **A83** Acerra (Pezzalunga)-Pomigliano
- **A85** Pomigliano-Marigliano-Somma Vesuviana
- **A86** Pomigliano-S.Anastasia
- **C13** Acerra-Nola
- **C1N** Caserta-Napoli (Via Caivano)
- **C1RT** Caserta - Napoli (Via Autostrada-Tari)
- **C2R** Caivano-Afragola-Napoli (Via Autostrada)
- **M13** Teverola-Napoli (P.zza S.Francesco)
- **M1B** Mondragone-Napoli (P.Le Tecchio)
- **M1N** Baia Domizia-Licola Borgo
- **M1NC** Torre Di Pescopagano-Napoli (P.le Tecchio)
- **M1RB** Mondragone-Napoli (Staz. Metrò Piscinola)
- **M2B** Mondragone-Villa Literno-Aversa
- **M4N** Qualiano-Marano-Napoli (Staz. Metrò Frullone)
- **M5** Aversa-Chiaiano (Metro')
- **M54** Pomigliano-Portici
- **M6** Giugliano-Villaricca-Licola
- **P10N** Pozzuoli-Quarto (Via La Macchia)
- **P10R** Pozzuoli-Quarto
- **P11N** Monteruscello-Capomazza-Pozzuoli (Via Fasano)
- **P11R** Monteruscello-Arco Felice-Pozzuoli (Via Fasano)
- **P12R** Pozzuoli-Licola (Via Cuma)
- **P18B** Pozzuoli-Lago Patria
- **P19N** Lago Patria-Napoli (P.le Tecchio)
- **P19R** Lago Patria-Licola-Napoli (P.le Tecchio)
- **P2** La Schiana-Toiano-Pozzuoli (Via Roma)
- **P7N** Quarto-Qualiano
- **P8** Pozzuoli-Pianura
- **P9** Solfatara-Metro'-Via Fasano
- **T31** Orta-Napoli
- **T32** Crispano-Napoli
- **T33** Succivo-Napoli
- **T45** Aversa-S.Antimo-Giugliano (Staz. Metrò)
- **T46** Aversa-Frignano-Trentola

- **T46B** Casaluce-Aversa
- **T47** Teverola-Caserta (Via Caivano)
- **T49N** Aversa-Casapesenna (Via Casale)
- **T53R** Aversa-Parete-Giugliano (Via S.Marcellino)
- **T65** Aversa-Caivano
- **T71B** Orta-Napoli (Staz. Metro' Piscinola)

Servizio scolastico

Percorsi

- SI17 Acerra-Pomigliano
- SI24 Casaluce-Aversa
- SI28 Casal di Principe-Teverola-Aversa
- SI29 Trentola-Casale-S.Cipriano
- SI42 Qualiano-Monteruscello-Pozzuoli
- SI43 Villa Literno-Mondragone
- SI44 Pinetamare-Castelvolturno-Mondragone
- SI45 Villaricca-Napoli (P.le Tecchio)